

Della vita e della morte

di Umberto Costamagna

È stata una di quelle notizie che ti colpiscono come un pugno nello stomaco e che ti lasciano il segno. Non si è trattato di un commento di qualche autorevole solone o la riflessione di un giornalista più o meno paludato... un fatto di cronaca, un fatto di vita, anzi di morte. Una giovane donna si è uccisa lanciandosi nel vuoto dopo che era stato scoperto che non aveva ultimato gli studi universitari, nonostante eser-

citasse già la professione di medico nei servizi di emergenza del 118.

I familiari non vogliono credere a questa motivazione e ancora non se ne fanno una ragione.

Neppure noi vogliamo credere che una giovane vita possa essere stata spezzata dalla disperazione e dalla paura del giudizio degli altri. Rispettare le regole che ci siamo posti è uno dei principi della democrazia e del

vivere comune, ma triste è quella comunità che non riesce ad accettare gli sbagli e "sbatte i mostri in prima pagina".

E ci viene in mente quel Tale che, tanti anni fa, guariva anche di sabato andando contro le regole del tempo perché sono le cose, le regole e gli accadimenti che dovrebbero essere al servizio dell'uomo e non viceversa.

Che almeno la terra ti sia lieve, Roberta!

IG di sghimbescio

Questione di pelle

La Regione Liguria ha finanziato un programma gestito dall'Ist per migliorare la prevenzione e la diagnosi del carcinoma all'intestino. Lo screening riguarderà ventimila genovesi residenti nel territorio della Asl 3, uomini e donne nati tra il 1943 e il 1951 ai quali nei prossimi giorni sarà recapitata una lettera per chiederne un coinvolgimento attivo nella scelta del test di screening. Ogni anno in Liguria si registrano circa 1.500 nuovi casi e 700 decessi dovuti alla malattia. Con questa operazione la Regione conta di salvare la pelle a un po' di genovesi. E noi?, noi spezzini, intendo? E i savonesi? E gli imperiesi? Fiducioso, attendo notizie. E intanto, facciamo gli scongiuri. L'Asl non li passa, ma tanto sono gratis... (Sprugolino)



NORIMBERGA RIVIVE AL CIVICO

"Norimberga dagli atti del processo", è il lavoro di Lucia Nardi e Annalisa Scafi, che verrà proposto il 22 aprile, con inizio alle 17 al Teatro Civico. Lo spettacolo è prodotto da "Teatro '91- Compagnia Piera degli Esposti".



La Palinuro, grande attrazione per gli spezzini e per i turisti al molo Italia. A bordo è allestita la mostra "un mare di archivi"

CANNONATE ALLA PUZZA

Nuove tecniche in campo per ridurre i disagi delle persone che vivono nei quartieri attorno all'area Ip dove proseguono le operazioni di bonifica del terreno. "Ma non ci sono mai stati rischi per la salute", dice l'assessore Cozzani.

BENZINA TOP SECRET DALLA IP ALLE ROSSE

La storia è poco nota, però merita davvero d'essere raccontata. Negli anni Cinquanta (ma anche dopo) la mitica Ferrari volava sulle piste grazie anche a una benzina speciale top secret realizzata dalla raffineria Shell-Ip della Spezia.

UN MILIONE DI PASSEGGERI

"Navigazione Golfo dei Poeti", il consorzio che gestisce il trasporto turistico nel golfo e dintorni, costituisce ormai il fiore all'occhiello della provincia sul mare. Ma è costretto a fare i conti con la scarsità di strutture ricettive.

CINQUE GIORNI CON LA CHITARRA

Nella seconda metà di maggio Sarzana ospiterà la nona edizione dell'Acoustic guitar international meeting, una "cinque giorni" sul magico mondo della chitarra. In programma concerti, esposizione di liuteria e strumenti da collezione.



LA PIU' GRANDE ESPOSIZIONE DELLA LIGURIA

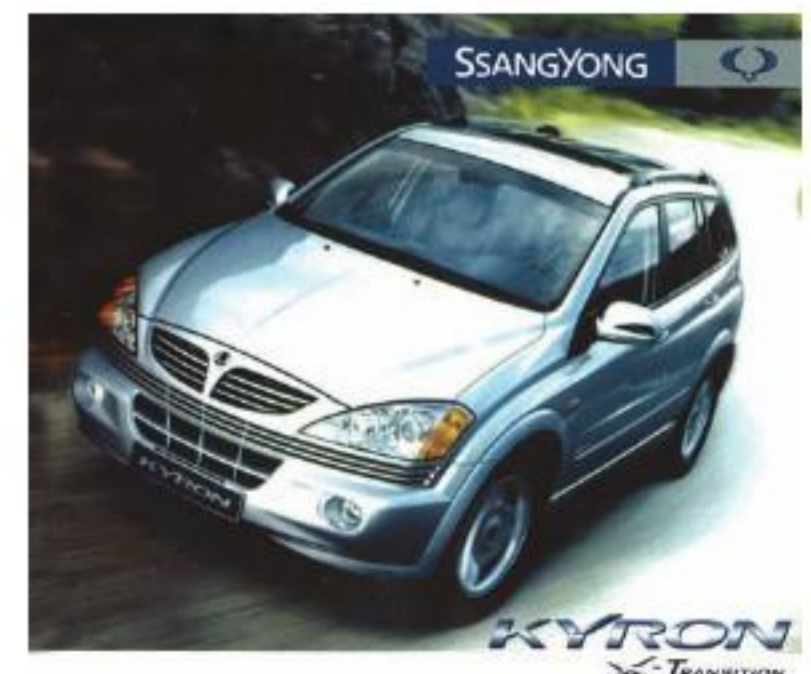
FRCar
il paese dell'auto

Concessionario SSANGYONG per La Spezia e Provincia

Via Roma, 203 - 19020 Sesta Godano (SP)

Tel. 0187.891330 - Fax 0187.891699

www.frcar.it



il sabato
nel villaggio

Uno spiraglio per il lavoro

Per 2.300 persone disoccupate o a rischio disoccupazione si apre una porta alla speranza. Enrico Vesco, spezzino, assessore regionale alle politiche del lavoro ha presentato i progetti "Pari" e "Ricomincio da 40" riservati ai lavoratori con almeno 40 anni di età, disoccupati o in mobilità, immediatamente disponibili al lavoro e che siano iscritti ai Centri per l'impiego liguri. "Ricomincio da 40" è destinato a 500 lavoratori, di cui almeno il 50 per cento donne, suddivisi in 260 per la provincia di Genova e 80 per ognuna delle altre tre province liguri. Prevede percorsi di orientamento, supporto alla ricollocazione, tirocini e incroci domanda-offerta, nonché un incentivo di 5.000 euro alle imprese per assunzioni a tempo indeterminato full time o part time superiore a 30 ore. Per il progetto sono stati stanziati 1.200.000 euro. "Pari" è riservato invece a 1.800 lavoratori svantaggiati con priorità a lavoratori in mobilità ordinaria o provenienti da aziende con accordi di cassa integrazione speciale e mobilità in deroga, a disoccupati non in possesso di agevolazioni all'assunzione e non percettori di indennità e a persone sottoposte a misure restrittive. Consiste in promozione di percorsi formativi, in supporto alla ricollocazione e alla creazione di impresa. Per i 1.800 lavoratori coinvolti nel programma saranno a disposizione "voucher" formativi del valore di mille euro per partecipare a percorsi formativi personalizzati in modo da consentire loro di adeguare le proprie competenze sulla base di uno specifico progetto di inserimento individuale, nonché anche un sostegno al reddito per coloro che non percepiscono indennità o sussidi. Alle imprese che assumano i lavoratori a tempo indeterminato per contratti a tempo pieno o superiore alle 30 ore verranno concessi contributi di 5000 euro. Il ministero del lavoro mette a disposizione della Liguria tre milioni di euro per l'attuazione di questo progetto. (G.R.)

IG

sistemi drastici per ridurre i disagi

LA PUZZA PRESA A CANNONATE COSÌ SI RIPULISCE L'AREA EX IP

Dopo le proteste i lavori sono stati bloccati per quattro settimane per permettere alla ditta che sta operando la bonifica di mettere in funzione ulteriori sistemi capaci di abbattere immediatamente gli odori. In ogni caso - assicura l'assessore all'ambiente del Comune Renzo Cozzani - non sono mai stati superati i limiti di inquinamento previsti per le sostanze rilasciate nell'aria

di Francesca D'Anna

Ora mai la discussione sui temi dell'ex area IP sembra diventata una costante per il nostro settimanale. Nello scorso numero ci siamo dedicati a farvi conoscere cosa sorgerà nella zona al termine della bonifica. Un progetto molto interessante che, senza dubbio darà un nuovo slancio alla nostra economia, renderà (ce lo auspichiamo) La Spezia meta di attrazione per lo shopping, fornirà ai cittadini nuove strutture in cui passare il tempo libero. Ma intanto? Dall'area in questione durante i lavori è capitato molto spesso che si levassero miasmi del tutto simili a quelli emanati dai tubi di scappamento degli autotreni. Odori di nafta mista a gasolio, odori di idrocarburi, insomma. Una cosa normale, vista la superficie in cui si sta lavorando, potremmo dire di primo acchito. Non proprio, ci viene da aggiungere in un secondo momento. A



volte l'odore nella zona è stato così pungente da causare mal di testa ai molti che lavorano negli uffici degli stabili di via Fontevivo e a chi abita nelle vicinanze. C'era chi, esasperato, diceva: "Se mi voglio suicidare collego un tubo allo scappamento della mia auto, mi chiudo dentro e accendo il motore!". L'Arpal (agenzia regionale per l'ambiente della Liguria) che, manco a farlo apposta, ha la sua sede in un edificio che si



affaccia sulla zona da bonificare ha chiesto chiarezza poiché la puzza era diventata davvero insopportabile. Così dopo una riunione, svoltasi a Palazzo civico nel mese di febbraio, i lavori hanno subito uno stop di circa un mese. "Chiaramente non ci potevamo aspettare odore di primule, visto che quella è una zona che per quasi 50 anni è stata soggetta ad attività che avevano a che fare con agenti altamente inquinanti - ha precisato il direttore dell'Agenzia, Franco Palmieri - ma chiaramente c'era qualcosa che non andava. Così abbiamo chiesto una riunione urgente e la ditta ci ha assicurato che avrebbe aumentato le precauzioni per ridurre l'impatto. Per circa quattro settimane i lavori sono stati bloccati e oggi i terreni prelevati sono sottoposti a un trattamento che tramite un processo biologico accelera la decomposizione delle sostanze tossiche e sono coperti da teloni". Nella zona più vicina alle abitazioni dell'Antoniana c'è una tensostruttura in cui vengono stoccati i materiali che vengono trattati nella stessa maniera. La ditta che si occupa della bonifica si è dotata anche di un cannone

nebulizzatore ad acqua che viene utilizzato al momento dell'escavazione per abbattere immediatamente gli odori. "Dal canto nostro, i tecnici Arpal seguono costantemente (ogni giorno - ndr) il procedere del cantiere e possiamo dire alla popolazione di stare tranquilla". Le voci di allarme erano arrivate forti sia da parte dei singoli cittadini sia da parte di alcune associazioni che, percepiti i fortissimi odori, avevano contattato il Comune, la stessa Arpal e la Asl. Come ci ha spiegato l'assessore Renzo Cozzani: "Mano a mano che i lavori procedevano erano sempre di più le segnalazioni di questa situazione e abbiamo deciso di istituire un tavolo di consultazione con i vari comitati, le associazioni (tra cui Legambiente) e i due enti preposti al controllo della regolarità dei lavori dal punto di vista sanitario. Tavolo che ha funzione di monitoraggio". Da un primo esame è risultato che, nonostante la ditta che svolge i lavori, lo facesse anche allora nel pieno rispetto delle normative. Le esalazioni, dal punto di vista olfattivo, erano davvero troppo forti. Così è stato deciso il blocco

momentaneo della bonifica. "Non c'è mai stato un superamento dei parametri stabiliti per legge per quanto riguarda gli agenti inquinanti rilasciati in atmosfera - ha aggiunto Cozzani - ma abbiamo deciso ugualmente lo stop delle escavazioni tramite un'ordinanza del sindaco, fino a che la ditta non avesse utilizzato ulteriori accorgimenti per scongiurare i cattivi odori. E così è stato fatto". Blocco dunque, e oggi chiunque può vedere un enorme cannone "spara-acqua" che lavora a ritmo continuo ogni qualvolta che si inizia a scavare. I terreni successivamente vengono trattati con due tecniche quella del landfarming e del soil washing. Nel primo caso si tratta, come spiegava il dottor Palmieri di un processo biologico, mediante concimazione con apposite sostanze: si creano le condizioni per cui viene accelerata l'attività batterica dei microrganismi naturalmente presenti nei terreni o eventualmente inoculati negli stessi per degradare gli idrocarburi. Nel secondo caso si tratta di una tecnica che si basa sulla separazione del contaminante attraverso un processo di lavaggio in soluzione acquosa. L'acqua contaminata proveniente dal processo è trattata con le tecnologie adattabili alle sostanze pericolose presenti. Tecnologie all'avanguardia nel rispetto dell'ambiente in una zona in cui si vedrà la fine dei lavori nel 2008. Ancora due anni di pazienza per la chiusura totale del cantiere anche se entro il 2007 sarà pronto il sub distretto 3, la zona dove sorgerà l'ipermercato. E speriamo che quanto avvenuto in passato non accada più. In caso contrario, oltre che a munirsi di carrello, chi andrà a far la spesa dovrà usare la maschera antigas.

IG

alla scoperta della città

E Giosuè finì davanti al pretore

VIA CARDUCCI - Tutti conosciamo questa strada, ma non tutti conoscono i trascorsi spezzini del grande poeta. Nel marzo del 1890 Carducci venne alla Spezia su invito di Severino Ferrari e del suo amico Luigi Bonati. Giunto nel golfo in compagnia di Annie Vivanti, una ragazza italo-inglese della quale era platonicamente innamorato, prese alloggio all'Hotel Croce di Malta soffermandosi vari giorni. Nel corso di questa vacanza ebbe modo di visitare alcune navi militari all'ancora nel golfo, l'arsenale e i dintorni della città. Durante il soggiorno fu coinvolto suo malgrado in un mezzo scandalo che lo portò davanti al pretore. Annie era stata oggetto per la sua avvenenza di assiduo e fastidioso corteggiamento da parte di un giovanotto, e ciò aveva suscitato l'indignata reazione del fratello della giovanetta che arrivò a sfidare a duello l'importuno Casanova. Il Carducci fu accusato di istigazione al duello e per questo finì appunto in Pretura, dove però venne assolto in istruttoria. Il soggiorno spezzino consentì al poeta di apprezzare molto il "nettare" della cantina del Gigio, da lui poi ricordato in numerose lettere.

IG

cose che capitano

Un erede della dinastia Asburgo che vive a New York è diventato, per decisione del governo rumeno, proprietario del maniero di Dracula. Il castello arroccato su uno sperone di roccia in Transilvania è quello dove alla fine dell'800 lo scrittore Stoker ambientò il suo celebre romanzo.



A San Pietroburgo è stato pubblicato il libro "Vita di un senzatetto" che insegna ai bomzhi (in russo gli homeless) come sopravvivere. L'autore Arkadi Tiurin, uno storico di Novosibirsk e barbone per un anno per abuso di alcool, è il deus-ex-machina dell'iniziativa.



Il cellulare dimenticato acceso che suona a lavoro è tollerato, purché il fatto non si ripeta troppo spesso. La Cassazione ha sottolineato, con la sentenza 13289 della Quinta sezione penale, che non si tratta di un fatto che connota negativamente la personalità morale del proprietario del telefonino.



PIAZZA BRIN COME PORTO PUEBLO

La comunità dominicana, con 1200 unità censite, costituisce ormai una fetta importante della popolazione spezzina. È rappresentata in seno al Comitato di solidarietà da Maria Teralta che fa il punto sui rapporti con la città

di Filippo Lubrano

Piazza Brin come Puerto Plata, El Caribe che si avvicina, ti bussava alla porta di casa e ti contagiava con l'allegria e la spensieratezza tipica del suo pensiero. La comunità dominicana costituisce ormai una fetta importante della popolazione spezzina, con 1200 unità censite (un dominicano su 7000, oggi, è sprugolino) già lo scorso anno ed un saldo arrivi/partenze perennemente in attivo. La Spezia multi-etnica, e tutto ciò che comporta,

oggi non è solo una speranza (o una fobia, dipende dai punti di vista), ma sempre più una realtà. Ma se tecnologia, aerei e globalizzazione azzerano le distanze fisiche, non altrettanto veloce è certamente il processo di integrazione, specie in una città dall'età media così alta come la nostra. "Gli episodi di intolleranza fanno male dentro, eppure succedono ancora, talvolta, anche a me che sono in Italia ormai da 15 anni": la voce inconfondibilmente labiale è quella di Maria Teralta, rappresentante della comunità dominicana presso il Comitato di solidarietà agli immigrati. Maria è donna di caratte-

re, e non ha paura del peso delle sue parole: "Dobbiamo lavorare prima di tutto contro l'opera continua di screditamento messa in piedi da una certa parte dei media, ma chi ci conosce di persona impara subito ad amarci".

La chiacchierata prosegue piacevole com'era iniziata, ed ogni frase è arricchimento, lo senti, e forse capisci che è questo davvero il senso dello scambio culturale: tacere e gettare via il taccuino con le domande, per una volta, e

che i discorsi prendano poi la loro piega spontanea, per una volta. Frasi come "Non sappiamo stare senza divertirci" nascono così, con l'ingenuità matura di una donna che pensa ancora con la naturalezza di un'inguaribile bambina, anche se la casa madre è laggiù, dall'altra parte del mappamondo, che a scorrerlo con un dito ci vuole niente, ma con il cuore è molto più lunga. Già, il divertimento: Maria sente quasi il dovere di scusarsene, e forse è proprio questa città che l'ha fatta diventare così. Una città che fatica sempre più ad incontrarsi, a stimolare il dialogo propositivo. Diciamoci la verità, gli

stranieri contano poco: gli spezzini non riescono proprio più a rapportarsi tra loro, innanzitutto. Ed allora ci vogliono il merengue e la bachata, ritmi reggae e vestiti colorati anche d'inverno, per far tornare a vivere piazza Brin, un tempo cuore pulsante del quartiere Umbertino, passata poi all'interregno dei piccioni fino ad arrivare al nuovo palpitare di vita dovuto all'iniezione di aggregazione - che sarebbe poi anche lezione di convivenza, se ancora ci ricordassimo come si fa a leggerla - caraibica. Eppure, c'è ancora chi questa cosa proprio non la digerisce: sarà forse invidia?

La verità che sta oltre il tempo libero ci fa ripiombare però nel clima di un esercito silente di badanti ed operatori nel ramo dell'edilizia, più qualche cameriere nei ristoranti di via Prione e dintorni. Che gli immigrati siano ormai rimasti tra i pochissimi disponibili a ricoprire ruoli che gli autoctoni reputano quasi "offensivi", è fatto assodato, e La Spezia non fa certo eccezione: mentre gli spezzini aspirano al posto in Comune o all'ufficio arredato con la carta da parati a palline, c'è ancora chi esercita le professioni su cui si basa, e sempre si baserà, il vero sviluppo delle città. Forza lavoro in senso compiuto, insomma, da tramutare in

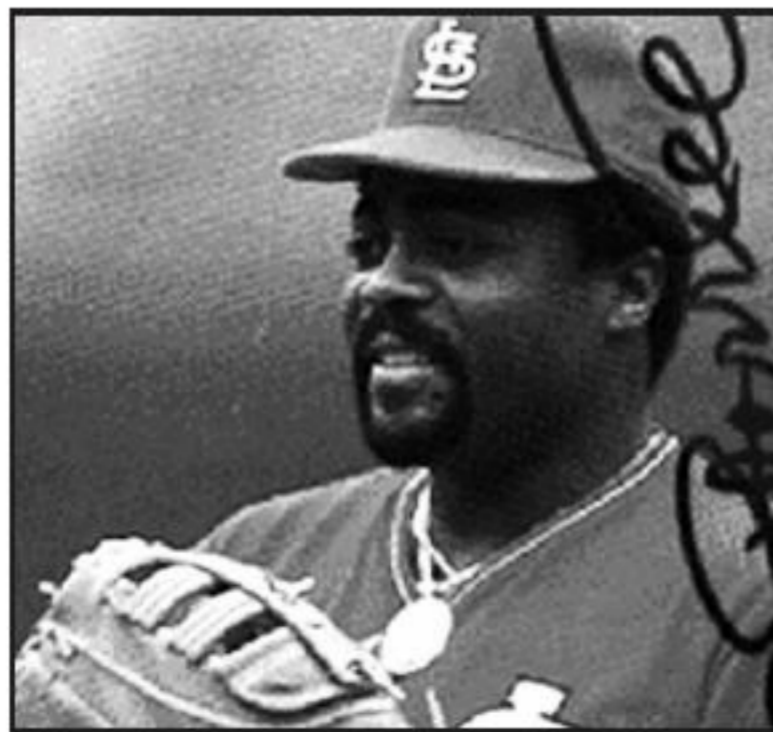
euro, per dare una speranza alla famiglia che è rimasta a casa. Anche nel 2006, prima dell'integrazione deve venire la voglia di leggere la storia che vi sta dietro, perché se il fine ultimo è comunque la moneta, il valore aggiunto non sempre si legge solo dai conti economici.



IG per i ragazzi serve un'alternativa alla strada

Almeno un campo di baseball

Dalle casse degli stereo portatili le note dell'ugola potentissima di Fernandito Villanova (il Modugno dominicano) parlano di distese di sabbia, una terra lontana dove è estate tutto l'anno, mettendo d'accordo tutti, giovani e meno giovani, donne e uomini. Ma qui? Quali sono state le tappe pianificate dell'integrazione a livello di offerta culturale nei confronti della comunità straniera numericamente più importante della nostra città? "Ogni tentativo di organizzare un evento culturale alla Spezia è fallito", spiega senza false ipocrisie Maria Teralta. "Il fatto più eclatante" continua la rappresentante della comunità nel suo j'accuse "è stato il fallimento del



convegno culturale organizzato da "Casa America" in diverse città italiane. Ci dissero che mancavano i soldi, ma tutti gli ospiti sarebbero stati disponibili a venire gratis, bastava dar loro solo ospitalità ed alloggio". L'unico dialogo finora possibile sembra essere quello con la Chiesa, favorito dal fatto non trascurabile che la Rep. Dominicana è a maggioranza cattolica: "Sì, loro sono stati gli unici a darci veramente un contributo disinteressato, insieme al Comitato di soli-

darietà degli immigrati. Grazie a don Massimiliano, siamo anche riusciti a formare lo scorso anno una squadra di basket Uisp interamente composta da ragazzi dominicani. Discorso diverso per il Ferdegghini, che ci è stato sempre negato: e dire che avremmo voluto solo un mese di disponibilità, quando le squadre di calcio sono in ferie, per poter permettere ai nostri ragazzi di praticare lo sport più seguito da noi: il baseball". Già, perché se dalle nostre parti abbiamo i Totti, i Del Piero e i Max Guidetti, nel Caribe sono tutti pazzi per Jose Rodriguez e Pedro Guerrero, stelle dell'MBL, la lega professionistica americana di baseball. Che

siano mazza e guantoni, palla a spicchi o di stracci, quello che serve oggi ai giovani ragazzi dominicani nella nostra città è comunque soprattutto un'alternativa alla strada, affinché il domani possa sorridere un po' di più, anche se il sole non scalda il cuore come a Santo Domingo, anche se c'è ancora chi fa della pigmentazione una scusa per discriminare ed affogare nel più vigliacco degli atti la propria ignoranza e fobia del diverso. (F.L.)

ARS AURUM
Bottega Orafa

IN OCCASIONE DELLA
PRIMA COMUNIONE
SCONTI SPECIALI SU TUTTI I NOSTRI ARTICOLI

Laboratorio Orafo - Orologeria - Ritiro Oro Usato

Via Aurelia Nord, 86
19021 - ARCOLA (SP)

Tel. 347 6450569

IG storia e gloria di un'impresa simbolo del lavoro in provincia

Navigazione, una rosa nel deserto

Il Consorzio Marittimo Turistico muove 16 navi con un milione di passeggeri all'anno, ma è penalizzato dalla grave arretratezza del sistema dell'accoglienza. E intanto, zitta zitta, Marina di Carrara...

di Andrea Squadroni

La Navigazione è la punta di diamante del turismo spezzino. Stiamo parlando del Consorzio Marittimo Turistico 5 Terre Golfo dei poeti e a fare questa affermazione è Giuseppe Menchelli (foto), 44 anni, dinamico direttore della Confartigianato, l'associazione cui il Consorzio aderisce. Il consorzio riunisce le attività di navigazione delle diverse località del golfo in una struttura, la più grande a livello nazionale nel trasporto passeggeri, come ci ricorda Menchelli, fatta di 40 soci e 60 dipendenti. Con il parco delle 5 Terre, rappresenta il fulcro del turismo locale. Sono un

milione i passeggeri che in un anno vengono trasportati, in un raggio dall'Elba a Genova, dal consorzio marittimo del nostro golfo. Alla BIT (la borsa internazionale del turismo che si svolge a Milano) di quest'anno, lo stand della Navigazione era il solo spezzino. E uno stand di questo tipo - sottolinea il direttore - costa 25.000 euro. Motore intelligente di tutto questo sono sette dipendenti specializzati nel solo commerciale che hanno stabilito rapporti preziosi con i più importanti operatori turistici mondiali (il sito del consorzio è il più cliccato della provincia). Questa della capacità

del consorzio di dare ossigeno finanziario a tutte le proprie proposte è una caratteristica che sta molto a cuore a Menchelli. "Già sei anni fa - continua - il consorzio ha proposto, con una spesa diretta di 80mila euro, di costruire servizi igienici essenziali alla radice di ponente della passeggiata Morin. Mai avuta una risposta dalla Autorità portuale, nonostante l'appoggio del sindaco Pagano. Eppure la questione dei servizi è antica e decisiva per un territorio che offre turismo. Su questo piano - continua con un sorriso ironico - perdiamo colpi, secondo alcuni operatori internazionali, anche da Kasane, Botswana, un posto con più leoni che uomini". Un'altro punto che il direttore di Confartigianato considera incredibile è quello della barriera (leggi viale Italia) tra il mare e la città. A differenza di Livorno e altri porti, abbiamo un fronte mare molto gradevole a vedersi per chi arriva alla Spezia, ben curato e in apparente continuità con i giardini della città. Invece viale Italia diventa subito un ostacolo. Problema vecchio di anni e mai risolto. "Neppure col progetto parcheggi - lamenta Menchelli - proprio in fregio al viale, per 500 posti, che doveva partire all'inizio dell'anno e ancora non si sta realizzando (nella nostra città - è la fulminea frecciata del direttore - su certe scelte il potere dei dirigenti prevale su quello dei politici). Anche in questo caso ci eravamo resi disponibili ad impiantare bagni pubblici al servizio del trasporto marittimo. Il turismo è soprattutto ricettività, posti letto. Senza di che rimangono i sogni e le chiacchiere. In questo senso la Navigazione è perfino troppo più avanti del sistema turistico locale. Trasporta gruppi importanti di visitatori provenienti da tutto il mondo, dagli Usa e da Mosca, da Londra e da

Tokio, e le sbarca prevalentemente in luoghi diversi dalla nostra città per carenze di sistemazione alberghiera". Menchelli porta esempi efficaci: il nostro comune dispone di un migliaio di posti letto contro i 16.000 di Savona. E subito dopo punta il dito contro un'altro grave limite. "Il consorzio, nelle fasce stagionali alte, ma non solo in quelle, imbarca circa 2.000 passeggeri al giorno. Ebbene, i pullman sono costretti a scaricare le persone in viale Italia, in condizioni gravose per la viabilità e di insoddisfacente sicurezza per la mancanza di aree di accosto". Menchelli si appella allora alle amministrazioni perché vengano rimossi questi

“ A frenare lo sviluppo turistico è soprattutto il pesante deficit dell'industria alberghiera: mille posti letto contro (per esempio) i sedicimila di Savona **”**

ostacoli e si agevoli una attività che rappresenta un traino fondamentale per il progetto turistico. Altrove - ed evoca seriamente un interesse di Marina di Carrara - farebbero ponti d'oro. Per fortuna, ma più propriamente per l'impegno di Confartigianato e dell'assessore spezzino Merlo, la Regione ha inserito la navigazione marittima nel piano triennale dei trasporti. Significa speranza di

finanziamenti aggiuntivi. Per bisogni nuovi - aggiunge il direttore. C'è una forte richiesta della clientela internazionale per visite al museo navale, il cui accesso dovrebbe essere più liberalizzato. Come pure sarebbe un bel colpo poter effettuare visite all'arsenale direttamente dal mare. Ma tutto questo può nascere da un accordo sulla sicurezza, non facile di questi tempi, con la Marina. Un altro filone è quello delle visite a Pianosa, la splendida isola di recente convertita da bagno penale a bagno e basta. "Abbiamo stabilito quest'anno - informa Menchelli - una linea da Livorno per Elba, Giglio e Pianosa. Questi collegamenti sono attuati da 16 navi, portata media più di trecento passeggeri ciascuna. Una bella flotta, ammirabile, assieme agli orari del servizio, sul sito www.navigazionegolfodeipoeti.it. Proprio il lato operativo porta il direttore di Confartigianato a sfiorare un tema più ampio. "Domanda e offerta nel lavoro - dice - stentano a incontrarsi. Noi faticiamo a trovare le figure giuste per la flotta, e una recente indagine del Sole 24 ore afferma che mancano all'Italia 4.000 ufficiali di coperta e 4.000 di macchina. Purtroppo la soluzione che parte dai big della navigazione è di quelle all'italiana. Una legge che abbassi i titoli previsti per il lavoro di bordo".



Navigazione Golfo dei poeti

soci	40
dipendenti	60
barche	16
ammiraglia	Albatros
passeggeri	un milione all'anno

IG energie alternative nelle Cinque Terre

La luce dal legno dei boschi

Energie alternative: è la nuova parola d'ordine che circola nelle Cinque Terre. Dopo aver già avviato con discreto successo l'impiego dell'energia solare, il Parco nazionale punta oggi sull'energia prodotta dalle biomasse, ovvero da tutti quei materiali di origine biologica, come i residui dell'attività agricola e forestale, il legname da ardere, e gli scarti dell'industria agroalimentare, che utilizzati in apposite centrali - dicono al

Parco - permetteranno di produrre energia elettrica. "Alle Cinque Terre, come del resto su tutto il territorio nazionale, abbiamo un patrimonio boschivo notevole - spiega Franco Bonanini, presidente del Parco - troppo spesso dimenticato, se non addirittura oggetto di abusi e degrado, che se gestito in modo razionale e sostenibile potrebbe diventare una grande fonte di energia per il nostro paese e per noi, una volta la stragrande maggio-

ranza della superficie del nostro territorio era terrazzata, oggi è boschiva, e allora perché non utilizzarla in modo intelligente?". Un progetto questo delle biomasse, che garantirà la conservazione dei boschi e del territorio, creando per di più nuovi posti di lavoro, impiegando così personale sia per la manutenzione e la pulizia delle pinete che per il lavoro nelle centrali dove il materiale boschivo e la legna saranno bruciati.

ECOPLANIT
ENERGIE ALTERNATIVE

FORNITURE - INSTALLAZIONI - ASSISTENZA

**IMPIANTI A ENERGIA SOLARE
CALDAIE A LEGNA
PELLETS - CIPPATO
DISBRIGO PRATICHE REGIONALI
PER FINANZIAMENTI**

Via Buonviaggio, 187 - 19125 - La Spezia
Tel. 0187.280271 • www.ecoplant.it • info@ecoplant.it

IG peccato, Portovenere poteva ospitare "Don Matteo"

FIORISCONO NEL GOLFO IDEE PER NUOVI HOTEL

Ai tempi delle ecumeniche Partecipazioni statali La Spezia sapeva bene da dove veniva il burro che spalmava sul suo pane. Veniva dall'industria armiera, tutto oro che colava andando a gonfiare non pochi portafogli e i forzieri delle banche. Ma quei tempi sono storia passata, sicché oggi il burro bisogna farselo in casa, cercando magari di aggiungervi anche un po' di marmellata, per cui c'è poco da ciurlare nel manico: o si valorizza quello che si ha, o ci si rassegna al declino e all'impoverimento. Secondo alcuni il burro potrebbe venire ancora dall'attività manifatturiera, roba pesante, roba da influire in maniera sostanziale sulla bilancia commerciale della provincia. Ma immaginare una Oto che torni a sfornare lanciatori e carri per mezzo mondo, una Fincantieri che fornisca di nuovo navi da

guerra a Paesi come Perù, Ecuador, Egitto, Venezuela o Libia, o un arsenale che rifiorisca a nuova vita, sembra oggi più un azzardo che un'ipotesi razionale. Del resto è del tutto evidente che non pochi Paesi in via di sviluppo si sono ormai specializzati nell'uso di uno degli strumenti più apprezzati dell'informatica: il copia e incolla. Per essi, ma non solo per essi, è facilissimo copiare una borsa griffata o una lavastoviglie, produrla sfruttando magari il lavoro minorile, e farcela poi trovare impacchettata sottocasa in offerta a prezzi stracciati. I prodotti dell'industria li possono copiare. Ma possono copiare le Cinque Terre? o la chiesa di San Pietro? o Tellerio? o il borgo rotondo di Varese Ligure? Possono ricopiare il golfo, o gli straordinari gioielli del Museo Lia?

di Gino Ragnetti

Poco tempo fa il regista spezzino Enrico Oldoini ha rivelato che per girare "Don Matteo", la fortunata serie televisiva con il grande Terence Hill, Nino Frassica-maresciallo Cecchini, Flavio Insinna-capitano Anceschi, ecc., lui e la produzione avevano pensato di ambientare la fiction a Porto Venere, borgo che già negli anni Ottanta aveva ospitato il film "Cuori nella tempesta" dello stesso Oldoini; dovettero però accantonare

l'idea e ripiegare su Gubbio perché negli alberghi del circondario non c'era posto sufficiente per ospitare la numerosa troupe. Si è persa in tal modo una grande occasione per portare nelle case degli italiani le straordinarie bellezze della nostra terra vista d'inverno, vista d'autunno, o nello splendore delle sue primavere o delle sue estati. Ebbene, se quel che

bolle oggi in pentola arriverà a giusta cottura, in un futuro non molto lontano ciò non accadrà più. Negli ultimi tempi hanno infatti ripreso quota parecchi progetti destinati ad accrescere di parecchio la potenzialità ricettiva del capoluogo. Con l'aiuto dell'assessore al piano strategico e alla pianificazione e programmazione del territorio, Massimo Federici (foto), vediamo pertanto di fare il punto della situazione. Intanto, saranno presto disponibili una sessantina di camere in più, perché il nuovo albergo del Poggio sembra ormai pronto: dovrebbe aprire a maggio. Poi stanno per riprendere i lavori di ristrutturazione del Terminus, lo storico albergo di Via Paleocapa venduto da Comune a una società privata. I nuovi proprietari intendono non solo rimetterlo a nuovo ma anche ampliarlo, e per questo hanno acquistato una porzione dello stabile attiguo all'hotel Firenze. Un altro cantiere che sembra sul punto di decollare è quello di via Carducci. Dopo una serie di stop and go pare che i problemi burocratici siano stati superati e che il progetto dell'albergo firmato dall'architetto Bertolini sita per entrare nella fase realizzativa. Molto intriganti sono poi i programmi di vari imprenditori interessati a investire nel settore della ricettività sulle sponde del golfo, segno evidente che ci sono positive aspettative sul futuro turistico della

provincia.

Cominciamo dall'area del Mirabello dove la società impegnata nella realizzazione del porticciolo sta pensando anche di dotare l'area di una struttura ricettiva più importante del piccolo residence previsto in origine; vorrebbe costruirvi un albergo da duecento letti. Non poco, in verità. Per restare sulla linea di costa, un hotel di prestigio dovrebbe sorgere pure nella Calata Paita, una volta liberata dagli impianti portuali, accanto al Palazzo dei congressi.

Un altro soggetto che ha mostrato forte attenzione per l'evoluzione genetica dell'economia spezzina è Eni Immobiliare. Due le iniziative che questo colosso avrebbe allo studio: un albergo in viale Italia, su un'area già di sua proprietà, e un complesso con specifiche di alta qualità nell'area ex Ip. Si tratterebbe di un complesso di dimensioni contenute ma particolarmente adatto allo svago e al relax.

A quanto se ne sa, Eni Immobiliare sarebbe già alla ricerca degli aspiranti gestori, il significa che intende accendere quanto prima i motori dell'operazione, cosa che sta suscitando non poco fermento nel mondo degli albergatori. "Noi calcoliamo che ci vorranno dieci-dodici anni per realizzare questi progetti — spiega Federici — e a quel punto La Spezia città turistica non sarebbe



più uno slogan campato in aria, bensì una piacevole realtà".

Anché perché già oggi chi è attento a certe cose non può fare a meno di notare l'effervescenza che caratterizza, seppure ancora con qualche comprensibile timidezza, il comparto dell'ospitalità. Come gli affittacamere e gli agriturismo, anche i bed and breakfast si vanno moltiplicando sorgendo nelle località più impensate. "E che cresca l'interesse per le nostre zone — conclude Federici —, lo testimonia l'ostello di Biassa: lavora sempre a pieno ritmo".



IG la Regione cambia strategia

Distretti industriali senza confini Otto milioni per la nuova legge

Distretti industriali non legati solo ad una specializzazione territoriale, ma estesi alla filiera produttiva per accrescere la competitività del sistema industriale ligure e tra i beneficiari non solo i consorzi di imprese, ma anche le associazioni temporanee, con l'obiettivo di stanziare risorse per selezionare i progetti più innovativi e sollecitare l'iniziativa delle piccole e medie imprese della Liguria.

Sono queste le principali novità introdotte dalla nuova legge sui distretti approvata dalla giunta ligure. A distanza di quattro anni dall'introduzione della legge regionale sui distretti industriali, che non ha prodotto una sensibile adesione da parte delle aziende (undici i progetti presentati per un ammontare complessivo di investimenti pari a sette milioni e 773mila euro che richiedono un contributo di tre milioni e 351mila euro), la giunta regionale ha deciso di varare modifiche sostanziali sulla base anche delle indicazioni provenienti dal territorio "La legge - spie-



ga l'assessore alle attività produttive, Renzo Guccinelli — non poteva essere cancellata completamente, pena la perdita dei finanziamenti, per un ammontare di otto milioni di euro. Così abbiamo apportato una serie di cambiamenti che l'hanno modificata sostanzialmente".

A partire dal concetto di filiera produttiva che va sostanzialmente ad ampliare la quantità dei soggetti

beneficiari, estesi anche alle attività complementari produttive rispetto alla specializzazione distrettuale; alla definizione dei beneficiari delle agevolazioni, tra le quali le associazioni temporanee di impresa e la partecipazione di soggetti pubblici e privati anche al di fuori del territorio distrettuale e della filiera produttiva e il riconoscimento dei distretti tecnologici regionali per favorire il progresso dell'alta tecnologia e il suo trasferimento alle imprese per lo sviluppo scientifico e tecnologico del sistema produttivo.

La dotazione finanziaria della nuova legge sarà di otto milioni di euro.



Funerali in Italia e all'estero
Disbrigo di tutte le pratiche
Trasporto dall'abitazione all'obitorio
Vestizioni 24 ore su 24
Servizio di cremazione
Necrologi
Pagamenti rateali

Tel. e Fax.: 0187 504346 - Cell. 349 835.2830
(diurno e notturno) 24 ore su 24

Via M. Asso, 15 - La Spezia
di fronte Pronto Soccorso Ospedale Civile

i n f o r m a z i o n e i s t i t u z i o n a l e

**"Dai il 5 x mille al Comune della Spezia
Firma anche tu per la solidarietà"**

Miei cari concittadini,

Vi scrivo per chiedervi di contribuire al rafforzamento della rete dei servizi sociali del nostro Comune destinando il 5 per mille delle trattenute IRPEF al Comune della Spezia.

A partire da quest'anno tutti i contribuenti potranno – in fase di compilazione delle loro denunce dei redditi (Modello Unico, CUD o 730) – destinare il 5 per mille delle trattenute IRPEF ad alcuni soggetti, compresi i Comuni.

Il 5 per mille non sostituisce l'8 per mille e non è una tassa aggiuntiva. Invece di andare allo Stato questa quota sarà assegnata al Comune di residenza e lo aiuterà a sostenere la spesa sociale.

Nel Comune della Spezia abbiamo scelto di destinare le risorse che otterremo grazie al 5 per mille a due progetti di solidarietà.

Il primo si propone una serie di interventi con il fine di fornire un sostegno mirato alla ricerca di soluzioni lavorative e abitative e, più in generale, dell'inserimento sociale a favore di soggetti e nuclei familiari in difficoltà, a partire da donne sole con minori e vittime di violenza.

Il secondo è rivolto a famiglie con bambini che non hanno sufficiente sostegno nelle reti parentali e ad anziani che attraverso l'attività di aiuto agli altri possono mantenere un ruolo attivo nel contesto sociale. Si caratterizza per una serie di azioni finalizzate a creare una rete di sostegno intergenerazionale affinché le persone anziane possano contribuire alla gestione del rapporto genitore-figlio (ad es.: accompagnamento bimbi a scuola, aiuto nei compiti, ecc.). Il progetto prevede inoltre la realizzazione di attività di sostegno al reinserimento sociale di persone anziane.

Si tratta di progetti che ci permetteranno di arricchire e migliorare ulteriormente la già ampia gamma di servizi del nostro Comune e che ci consentiranno di dare risposte alle esigenze di bambini, anziani e famiglie.

In questi anni, nonostante le difficoltà di bilancio e i consistenti tagli al Fondo Sociale nazionale, abbiamo continuato l'azione volta a dare alla nostra comunità un sistema di servizi all'altezza dei bisogni di cittadini e famiglie.

Ora ciascuno di voi ha la possibilità di aiutarci a continuare in questo impegno. Lo può fare con un semplice gesto, un gesto che non costa nulla in più di quel che ciascuno di noi è chiamato a versare.

Basta firmare nel riquadro che riporta la scritta "attività sociali svolte dal Comune di residenza del contribuente".

Vi chiedo allora di compiere questo gesto di solidarietà, di firmare per il 5 per mille a sostegno delle attività sociali del nostro Comune e di continuare a costruire insieme una città sempre più coesa e solidale.

Giorgio Pagano
Sindaco della Spezia

LA NOVITÀ DEL 5 PER MILLE

Quest'anno, per la prima volta ed in via sperimentale, tutti i contribuenti potranno – in fase di compilazione delle loro denunce dei redditi (modello Unico, CUD, o.730) – destinare il 5 per mille delle loro trattenute Irpef anche al Comune di residenza per sostenere le attività in campo sociale.

**IL 5 PER MILLE
SOSTITUISCE L'8 PER MILLE?**

No.

È UNA TASSA AGGIUNTIVA?

No. Cambia soltanto il destinatario di una quota pari al 5 per mille della vostra dichiarazione dei redditi. Invece di andare allo Stato, sarà assegnata al Comune di residenza o all'ente o associazione scelti.

**COME SI FA A SCEGLIERE DI DESTINARE
AL COMUNE IL 5 PER MILLE?**

È previsto, in allegato a tutti i modelli per la dichiarazione dei redditi, un apposito modulo. Per scegliere il Comune di residenza e' sufficiente firmare nel riquadro che riporta la scritta "Attività sociali svolte dal Comune di residenza del contribuente".

PERCHÉ AFFIDARE IL 5 PER MILLE AL COMUNE?

Perché il tuo Comune sei tu, perchè serve a

sostenere la spesa sociale, perché così contribuisce a rendere più coesa e attenta ai più deboli la tua comunità.

**MA IL MIO COMUNE NON HA GIÀ FONDI A
SUFFICIENZA PER FARE QUESTO?**

Purtroppo no. Negli ultimi due anni (2005-2006) il Fondo nazionale per le politiche sociali, che serviva proprio a questo scopo e che viene ripartito fra tutti i Comuni, è stato dimezzato: 1 miliardo di euro in meno per il sociale. Dare al Comune il 5 per mille, aiuta a recuperare almeno una parte dei fondi che sono venuti a mancare per aiutare le fasce più bisognose della popolazione, anche nella tua città.

**IL COMUNE DELLA SPEZIA COME UTILizzerà I
FONDI DERIVANTI DAL 5 PER MILLE?**

Proseguendo e ampliando i servizi sociali. Sono due i progetti a cui verranno destinate le risorse derivanti dal 5 per mille: una serie di interventi al fine di fornire un sostegno mirato alla ricerca di soluzioni abitative e lavorative e, più in generale, all'inserimento sociale per soggetti e nuclei familiari in difficoltà, a partire da donne sole con minori e vittime di violenza. Il secondo finalizzato a creare una rete di sostegno intergenerazionali affinché le persone anziane possano contribuire alla gestione del rapporto genitore-figlio (ad es.: accompagnamento bimbi a scuola, aiuto nei compiti, ecc.). Il progetto prevede inoltre la realizzazio-

ne di attività di sostegno al reinserimento sociale di persone anziane.

**COSA SUCCEDERÀ SE NON FIRMO PER IL 5
PER MILLE?**

Non risparmi nulla e non aiuti nessuno. Perché le quote di 5 per mille che saranno realmente assegnate saranno esclusivamente quelle dei contribuenti che avranno fatto la loro scelta, apponendo la firma sul modulo allegato alla dichiarazione dei redditi. Se non firmi, quei fondi andranno allo Stato. Se firmi per il tuo Comune, rimarranno a disposizione della tua comunità.

Info: Assessorato al Welfare Municipale 0187 745
609 URP Comune della Spezia 0187 727 456
urp@comune.sp.it
www.comune.sp.it/5permille

Puoi chiedere
anche al tuo
commercialista.



**La solidarietà in un gesto
Una firma che non costa niente**

c o m e e r a v a m o

IG

dalla raffineria Shell-IP benzina speciale per i bolidi di Maranello

E LA ROSSA VOLÒ CON ALI SPEZZINE

di Luciano Secchi

Vizi e virtù dell'area ex petrolifera ed ex IP. Un paio di settimane fa il nostro giornale ha descritto la metamorfosi in atto nei settanta ettari della dismessa raffineria e ha rivolto un monito alle autorità locali perché non perdano questa straordinaria occasione di contribuire alla rinascita della Spezia grazie al riutilizzo di quel territorio strategicamente collocato.

D'altra parte è opportuno ricordare che la raffineria ha avuto un importante ruolo nello sviluppo dell'economia locale: il numero dei dipendenti aveva raggiunto le 550 unità oltre ad altre 1.250 dell'indotto. La sua produzione aveva toccato i quattro milioni di greggio lavorato all'anno e la sua gamma di produzione era assai estesa comprendendo il gas liquido, le

benzine, varie qualità di solventi, la ragia minerale, il combustibile per aerei e jet, diversi tipi di gasolio agricolo, marina e da riscaldamento, oli combustibili e il bitume.

La società Nafta, nata nel 1912 con sede alla Spezia, che aveva realizzato la costruzione della raffineria prima di passare sotto il controllo della Shell nel 1937, era una delle più importanti d'Italia.

Forse non tutti conoscono una sua caratteristica sotto diversi aspetti straordinaria, acquisita col passare degli anni. Verso la metà degli anni Cinquanta, all'inizio del boom economico, era iniziata la produzione di una benzina speciale il cui impiego ha contribuito ai successi sportivi del Cavallino rampante, la mitica Ferrari. Veniva prodotta una certa quantità di

benzina avente un elevato numero di ottano per ottenere maggiore potenza per il suo forte potere antidetonante. La formula ovviamente era segreta. Quando necessario, questo speciale tipo di carburante veniva trasportato a Maranello per le prove e le gare dei bolidi rossi. Alla guida dell'automobile si alternavano due autisti - Cesare Cicerone e Giuseppe Stabile - residenti nella vicina località del Felettino.

La Ferrari ancora oggi continua a inserire la conchiglia della Shell nelle fiancate rosse dei suoi bolidi quale sponsor del Cavallino rampante e continua a rifornirsi di carburante Shell da un'altra raffineria europea.

Nel libro autobiografico di Enzo Ferrari fuori commercio (che abbiamo ricevuto personalmente dal suo

autore) si evidenzia l'importanza della collaborazione tra la Casa di Maranello e la Shell, collaborazione che è stata anche decisiva per la soluzione di due aspetti cruciali nell'uso del carburante. Infatti attualmente l'aumento del potere antidetonante della benzina non viene ottenuto con l'impiego di piombo tetraetile (che colpisce gli enzimi e il metabolismo cellulare) ma con l'impiego di altri additivi nella benzina verde priva di piombo. Nella nostra città quindi, pur in un contesto particolare, si è fornito un non piccolo contributo nella ricerca di uno sviluppo compatibile.



Il 21 maggio 1950 alla seconda stagione del Campionato, la Ferrari debutta per la prima volta in Formula Uno, al Gran Premio di Monaco: Alberto Ascari alla guida della 125 F1 arriva al traguardo in seconda posizione. Nel 1952, Alberto Ascari diventa il primo pilota a portare il mondiale piloti a Maranello. La Ferrari si aggiudica tutte le gare valide per il campionato, ad eccezione della 500 Miglia di Indianapolis. Ascari vince sei gran premi, Taruffi uno. La 500 F2 è praticamente imbattibile. Il 1953 è la replica dell'anno precedente: la 500 F2 si conferma a miglior macchina e Ascari (5 successi) il miglior pilota. Le vetture del Cavallino ottengono altri due successi grazie a Farina e Mike Hawthorn e stabiliscono il record di vittorie consecutive (14) nella storia della Formula Uno. Nel 1954 Ascari lascia la Ferrari per la Lancia dove guida la famosa D50s progettata da Vittorio Jano. La stagione, dominata dalla Maserati di Juan Manuel Fangio, si chiude con due successi per la Ferrari, che ottiene una doppietta a Silverstone con Gonzales e Hawthorn e si impone a Barcellona con lo stesso pilota inglese. Il 1955 è ancora un anno difficile, con la Mercedes protagonista assoluta. La Ferrari conquista una sola vittoria, grazie a Maurice Trintignant a Montecarlo. Nel 1956 la Scuderia corre con la D50 guidata da un giovane pilota argentino destinato a diventare un mito: Juan Manuel Fangio, che riporta il titolo iridato a Maranello al termine di una stagione tiratissima. Nessuna vittoria per la Ferrari nel 1957, che vede la conquista del suo quinto titolo da parte di Fangio ottenuto con la raffinatissima Maserati 250 F. Il 1958 è un anno tanto ricco di successi. Il titolo Piloti torna alla Ferrari grazie ad Hawthorn e alla 246 F1. Pochi mesi dopo la conquista del titolo e l'annuncio del suo ritiro dalle corse, Hawthorn perde la vita in un incidente stradale in Inghilterra. Persi i suoi piloti di punta, la Ferrari, nel 1959, si affida a Tony Brooks, che giunge al secondo posto nella classifica finale, alle spalle dell'australiano Jack Brabham.

IG

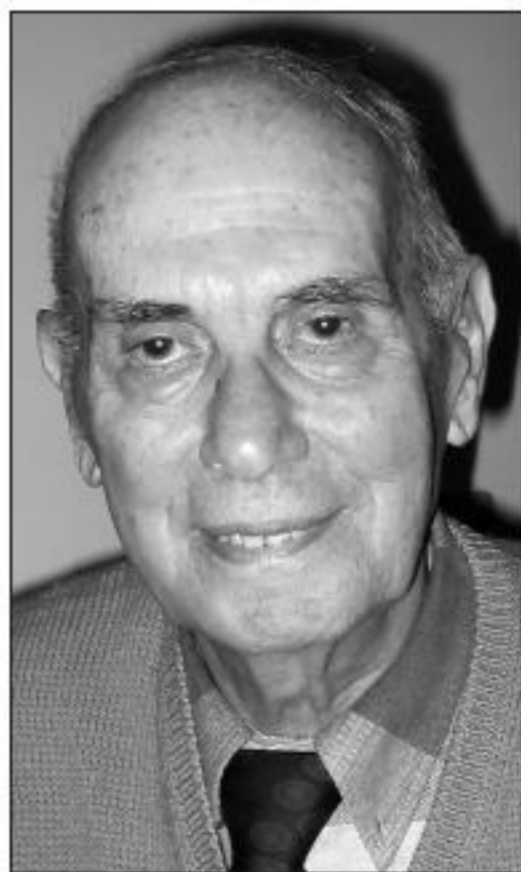
Alberto Collodi, dirigente della raffineria Shell-IP

Una vita da "petroliere"

Toccava a lui sorvegliare sull'efficienza tecnologica degli impianti dell'Antoniana. Preferì La Spezia ai Caraibi: una scelta di vita. La fiamma sempre accesa sulla torre era il segnale che tutto funzionava. Il 13 maggio tradizionale rimpatriata degli ex dipendenti

Il dottor Alberto Collodi è stato tra il 1973 e il 1983 dirigente del servizio tecnologico della raffineria spezzina. Compito del servizio era quello di migliorare l'efficienza degli impianti e la qualità dei prodotti tramite la sperimentazione e l'aggiornamento tecnico con l'obiettivo di raggiungere la sempre ricercata qualità totale. Laureato in chimica all'Università di Pisa, a partire dal lontano 1948 ha fornito il proprio bagaglio scientifico e tecnologico prima nella raffineria della nostra città, poi presso la sede centrale di Genova e, di seguito, nella raffineria di Taranto, della quale ha assistito alle fasi centrali della sua costruzione e della messa in marcia e, successivamente, come per La Spezia, sorvegliando sulla sua efficienza.

Nel 1973 è tornato alla Spezia sino alla lavorazione dell'ultima tonnellata di greggio. Ad un certo momento della sua carriera gli è stato anche offerto di prestare la sua attività in una importante raffineria dei Caraibi. Alberto Collodi ha fatto quella che si



definisce una scelta di vita, rinunciando al prestigioso compito per restare vicino alla famiglia e ai due figli studenti, ora brillantemente laureati. L'apporto della raffineria spezzina allo sviluppo tecnologico? Il giudizio del dottor Collodi è cauto e misurato ma non omette di sottolineare un

aspetto apparentemente meno importante ma da annoverarsi nel campo del risparmio energetico. Durante la crisi energetica degli anni '80, l'attività sua e dei suoi collaboratori si è concentrata sulle modifiche e sull'aggiornamento degli impianti onde ottenere sensibili risparmi.

Il servizio tecnologico è intervenuto anche sulla fiamma che sventava su un alto traliccio metallico al centro della raffineria, recuperando dai suoi componenti gassosi che l'alimentavano prodotti preziosi come il propano e il butano, i quali, come è noto, per l'utilizzo vengono trasformati in gas liquidi. Quella fiamma perennemente accesa, come in tutte le raffinerie è la testimonianza automatica del corretto funzionamento degli impianti e quindi dello stato di sicurezza della raffineria.

Il 13 maggio ex dipendenti Shell-IP si riuniranno nella loro ventesima simpatia rimpatriata. Sono convocati, come ogni anno, da Alberto Collodi. (L.S.)

IG

ACCADEVA ANCHE

Il 24 gennaio 1951 tramonta alla Spezia l'era dei tram: la Fitram (così si chiamava l'attuale Atc) sostituisce le sferraglianti macchine che viaggiavano su rotaie con moderni filobus. L'ultima linea tranviaria, che collegava Migliarina a via Persio, sarà chiusa il 2 aprile del '53.

Il 12 gennaio del 1957 nel salone della Provincia, presenti le maggiori autorità, si svolge una bella cerimonia: la consegna del premio della bontà "Livio Tempesta". La festeggiata dell'anno è la scolara Bruna Rovere.

Storico avvenimento il 24 gennaio '57: in piazza Italia (attuale piazza Europa) alza le tende il circo tedesco Krone, uno dei

più grandi del mondo. Olimpiadi di Helsinki, 1952: il pugile spezzino Bruno Visintin conquista la medaglia di bronzo nella categoria dei superleggeri.

Un brivido nucleare percorre La Spezia il 5 aprile 1957: piazza Beverini, dove ancora deve essere costruito il grattacielo, ospita l'Esposizione Atomica Viaggiante. Un grandioso padiglione mobile che richiama migliaia di curiosi.

Fine di un'epoca: il 30 aprile 1957 nel tratto fra il viale Italia e la passeggiata Morin iniziano i lavori di rimozione del binario del treno militare. Per la sbuffante vaporiera, è davvero arrivato il giorno della pensione.



a

g

e

25 APRILE IN CITTÀ E PROVINCIA CONOSCERE PER NON DIMENTICARE



Sono iniziate il 19 con la proiezione di "PAISÀ" di Roberto Rossellini al cinema Garibaldi, le manifestazioni organizzate dal Comitato della Memoria in occasione del 25 Aprile. Riportato sul grande schermo il 20 anche "Achtung! Banditi!" di CARLO LIZZANI.

Sempre nella sala cinematografica del Canaletto mercoledì 26 aprile alle 17.30 verrà proiettato "L'Agnes va a morire" di Giuliano Montaldo, il 27 alle 21 "Era notte a Roma" di Rossellini. Venerdì 21 Aprile alle ore 10 in sala Dante verrà presentato "Conoscere per non dimenticare", un filmato di Enrico Colombo, realizzato a MAUTHAUSEN dalla Provincia della Spezia, in collaborazione con Tele Liguria Sud per gli alunni di scuola media superiore, a seguito della visita ai campi di concentramento. Lo stesso giorno alle 21 al Centro Allende si parlerà del volume "LA VEDOVA SCALZA" di Salvatore Niffio che sarà presente al dibattito. Sabato 22 alle ore 17 al teatro Civico, con l'alto patrocinio del Consiglio dell'Ordine degli avvocati di Roma, della Spezia e dell'Associazione nazionale magistrati militari, il Teatro'91- Compagnia PIERA DEGLI ESPOSTI mette in scena "Norimberga dagli atti del Processo". Alla sera, alle 20.30, con partenza da Migliarina si svolgerà un corteo con FIACCOLATA accompagnato dal Corpo bandistico "G. Puccini" di Vezzano Ligure fino al parco XXV Aprile (della Magliolina). Lunedì 24 alle ore 11 presso la biblioteca civica "Beghi", verrà apposta una targa in memoria di YEHUDA ARAZI, capo dell'immigrazione clandestina ebraica in Italia. Le celebrazioni si concluderanno, ovviamente, nella giornata del 25 Aprile. Alle ore 9 verranno deposte corone commemorative ai cippi e ai monumenti dei caduti, si svolgerà inoltre il tradizionale corteo con le orazioni ufficiali. Alle ore 10 al parco della Magliolina verrà intitolato una viale alle Brigate Partigiane e verranno ricordati con una targa i partigiani ADRIANO BERTAGNINI E EMILIO MANESCHI. La giornata si chiuderà con una festa popolare con ballo organizzata dall'A.I.C.S. al CENTRO ALLENDE alle 15.30. Per chi volesse celebrare il ricordo della giornata della Liberazione con una visita a interessanti musei vi segnaliamo il Museo Audiovisivo della Resistenza di Fosdinovo e il Museo del Partigiano e della Resistenza di Propata, in Val Trebbia, provincia di Genova. Sabato 22 aprile a Vezzano Ligure, per l'organizzazione del Circolo culturale "Grazia Deledda" della Spezia si terrà una giornata di commemorazione del tenente partigiano Piero Borrotzu. La manifestazione inizia alle 9 in piazza del Municipio. Nell'occasione, alle 16, al Centro sociale vezzanese, sarà presentato il libro di Laura Lotti "Il tenente Piero". (F.D'A)

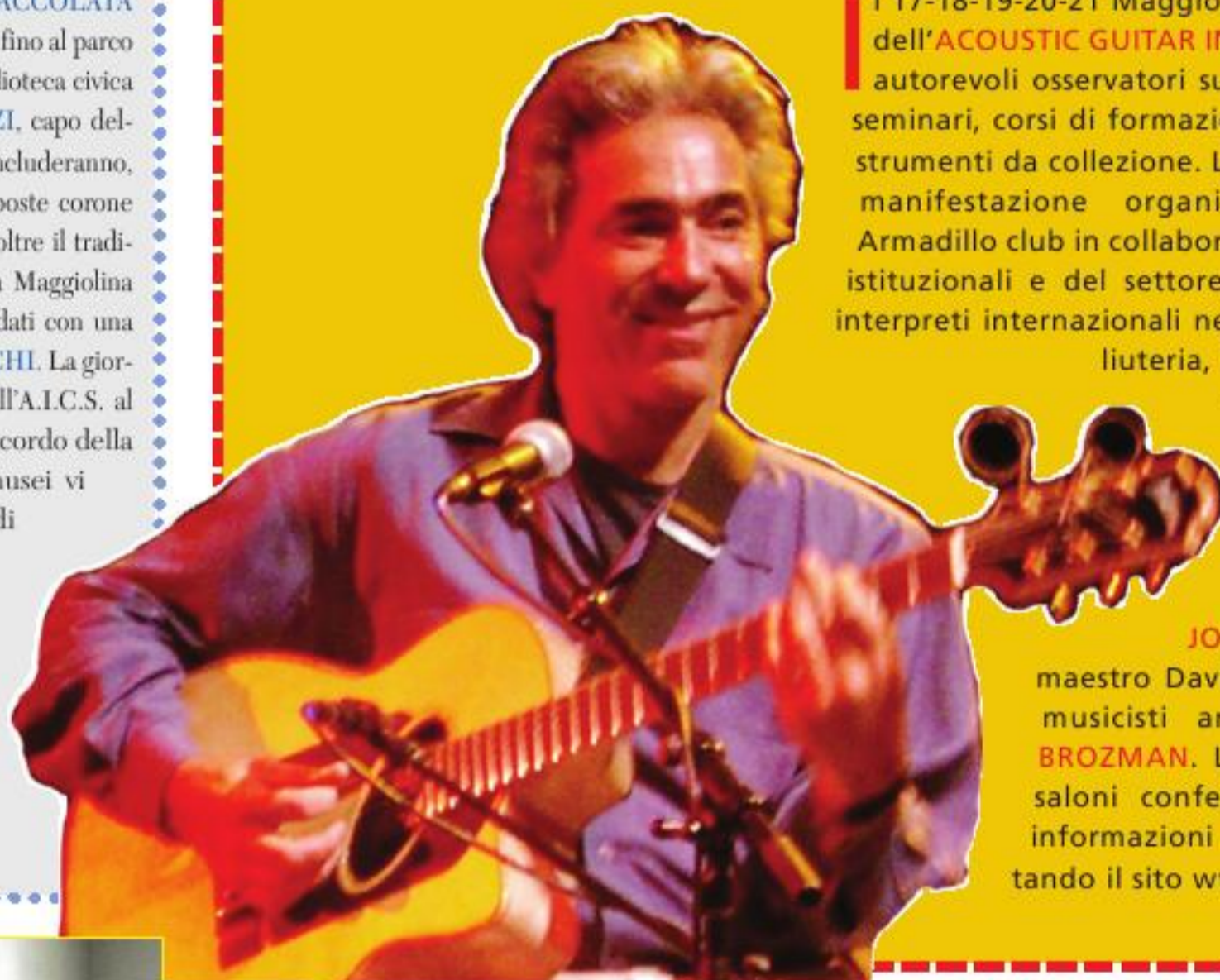
MUSICA

Dopo la sbornia di bands spezzine in quel di distinazione pop-eye e gli eventi musicali a cavallo di Pasqua, Spezia e provincia offrono agli amanti della musica una settimana più "tranquilla", comunque ricca di appuntamenti interessanti a cui partecipare. Si inizia venerdì 21 al centro sociale RDA May Day delle Pianazze che propone il concerto degl'Assalti Frontali, gruppo particolare dalla forte connotazione rock. Sempre venerdì, al locale fuoriporta The Grapes, a Pontremoli, suonerà la bands Radio Zombie, formata da 5 artisti divisi con la stessa line-up dei doc's (Toty alla voce, Giampi chitarra solista, Mac Diego chitarra ritmica, Giako al basso e Tudy alla batteria). Per coloro che amano i generi classici, invece, il conservatorio della Spezia offrirà una data da non perdere: sabato 22, presso la sede della Fondazione Carispe in via chiodo 36, verrà presentato un concerto con Andrea Santi, Elisa Paganini, Alessandro Benedetto, Giovanni Battista Colliva, Paola Angeli (clarinetto), Marco Adriotti (viola), Leonardo Vaccarone, (pianoforte). Musica classica, per gustare il moderno sapore dell'ascolto.

Al CENT
"Archi L
rali dell
"SUGGE
ogni giorn
mediale L
XXIV Ma
VERONIA
per appun

L'EVENTO

LA CHITARRA



I 17-18-19-20-21 Maggio a SARZANA si terrà la nona edizione dell'ACOUSTIC GUITAR INTERNATIONAL MEETING, uno dei più autorevoli osservatori sul mondo della chitarra con concerti, seminari, corsi di formazione, esposizione di liuteria, import e strumenti da collezione. La Fortezza Firmafede è il fulcro della manifestazione organizzata dall'associazione culturale Armadillo club in collaborazione con il Comune ed altri partner istituzionali e del settore. Sono previste esibizioni di grandi interpreti internazionali nel piazzale centrale e l'esposizione di liuteria, import, vintage, e accessori per chitarra acustica nelle stanze interne.

Quest'anno grande rilievo alla parte didattico-formativa con un corso di liuteria tenuto da grandi maestri internazionali quali PAOLO CORIANI e l'americano JOHN MONTELEONE, e di chitarra con il maestro Davide Mastrangelo e i due straordinari musicisti americani WOODY MANN e BOB BROZMAN. Le lezioni si svolgeranno negli ampi saloni conferenze della Fortezza. Iscrizioni ed informazioni contattando l'Armadillo Club o visitando il sito www.armadilloclub.org

Bertedil

- PAVIMENTI - RIVESTIMENTI
- MOSAICO
- COTTO
- PARQUET
- ARREDOBAGNO
- MATERIALI EDILI

Via 1° Traversale, 18 - Piano di Valeriano - 19020 Vezzano Ligure (SP)
Tel. 0187-99.17.84 - Fax 0187-99.22.70 - e-mail: bertedil@virgilio.it



piccolo meteo

È in arrivo, salvo cambiamenti imprevisti ed improvvisi, un fine settimana all'insegna del bel tempo. Le temperature saranno in costante aumento e potranno toccare, nella giornata di domenica, anche i 28 gradi con minime intorno ai 14. Una condizione ideale per il lungo ponte del 25 aprile che, secondo le previsioni, porterà nelle località turistiche della nostra provincia, ed in particolare nelle Cinque Terre, migliaia di turisti provenienti da ogni parte del mondo.

ALTRI EVENTI

Giovedì 20 al centro sociale May Day si chiude il ciclo di proiezioni del cineforum, con la pellicola "Il caso Mattei".

Venerdì, incontro per il seminario dell'immagine "Il sipario strappato" al Dialma Ruggiero, con la proiezione di "The weather underground", ingresso libero.

Giovedì 27 al Museo Lia, nell'ambito delle manifestazioni legate alla mostra "Venezia. Capolavori dal XIV al XVIII secolo nella collezione Lia" è in programma, con inizio alle 17,30, "Il teatro regge lo specchio al mondo" letture e musica con Simona Caucia e Alessio Bacci. L'organizzazione è del Conservatorio di musica "Giacomo Puccini" della Spezia.

n

d

a

mostre

RO ALLENDE continua sino al 30 aprile la mostra "Autore", promossa dall'Istituzione per i servizi culturali Spezia; ingresso gratuito, info 018729210. **STIONI DIGITALI**, di Antonio Panico, è visibile con ingresso gratuito al Centro giovanile e multimediale Dialma Ruggiero. Alla **GALLERIA PERFORM** (Via Maggio 57) proseguirà fino al 30 giugno la personale di **CA DELL'AGOSTINO** (1981, Sondrio). Visite solo su appuntamento telefonando al 3388445916 (Enrico Taddei).



NORIMBERGA RIVIVRÀ AL CIVICO

Uno dei processi più importanti che la storia possa ricordare verrà messo in scena il 22 Aprile alle 17 al teatro Civico. Stiamo parlando del processo di Norimberga, svoltosi nella città tedesca tra il 20 novembre 1945 e il 1 ottobre del 1946, che vide imputati oltre venti tra i massimi esponenti del regime nazista. Il procedimento, voluto dalle nazioni vincitrici del secondo conflitto mondiale - Stati Uniti, Urss, Inghilterra e Francia - vide avvicinarsi sul banco degli imputati ideologi,

politici, militari, banchieri e diplomatici che si erano macchiati di reati ignobili quali genocidi, stermini di massa, deportazioni, persecuzioni politiche, razziali e religiose, riduzione in schiavitù di intere popolazioni e dodici guerre d'aggressione. Durante il Terzo Reich furono 10 milioni le persone uccise con diverse, efferate modalità: assassinate a sangue freddo, soffocate con il gas, fatte morire di stenti, di fame e di torture nei campi di sterminio. Potremmo dire che "Norimberga, dagli atti del processo", di Lucia Nardi e Annalisa Scafi da un'idea di Luigi di Majo e prodotta da "Teatro '91-Compagnia Piera degli Esposti", si propone come spettacolo-cronaca di una pagina storica fondamentale della Giustizia internazionale.

Anche i più giovani avranno modo così di conoscere una vicenda che nei libri di scuola viene affrontata come un episodio tra i tanti della fine della guerra ma che merita un adeguato approfondimento.

Al termine di un vero e proprio duello tra i pubblici Ministri Jackson, Rudenko, Maxwell-Fyfe e De Menthon e gli imputati, il presidente Geoffrey Lawrence lesse i verdetti. Dodici degli accusati vennero condannati a morte e tre al carcere a vita. Due furono condannati a venti anni, uno a quindici, uno a dieci anni di reclusione mentre ne furono assolti tre. La ferocia dei crimini perpetrati dai nazisti colpì l'opinione pubblica di tutto il mondo come un pugno nello stomaco. Furono moltissimi, infatti, i giornalisti, gli scrittori e i fotografi presenti in aula per raccontare, per la prima volta, gli orrori commessi dai militari inquadrati sotto la bandiera con la croce uncinata, dagli uomini di Adolph Hitler (F.D'A.).

in CITTÀ

REGINA A SARZANA

Tutta la città sarà poi coinvolta in vari momenti di musica e spettacolo: chitarristi acustici protagonisti dell'Acoustic Guitar Meeting si esibiranno nelle strade e nelle piazze principali, coinvolgendo ed accompagnando cittadini e turisti in un unico percorso musicale tra la città e le mura della Fortezza. Grande attesa per la presenza, come sponsor e come espositori in una speciale ala della Fortezza, delle chitarre americane Martin, importate dall'azienda italiana Eko, nonché delle altre migliori aziende del settore in modo da offrire un'ampia panoramica degli strumenti ed accessori legati al mondo della chitarra acustica.

Due nuove iniziative si aggiungeranno alle già numerose proposte: uno spazio musicale didattico-ricreativo per bambini, "KID'S GUITAR CORNER", che permetterà ai genitori in visita all'esposizione di lasciare tranquillamente i figli con degli esperti in grado di intrattenerli ed interessarli con stimolanti attività musicali e "Essere suono", workshop teorico/esperienziale di sviluppo della consapevolezza percettiva ed espressiva nell'atto musicale, attraverso meditazione, rilassamento e tecniche di respirazione.

Il palco centrale ospiterà dalle 12 fino alle 19 dimostrazioni, concerti e workshop gratuiti mentre alle 21, con biglietto d'ingresso, si terranno i concerti. Giovedì 18 maggio: "NEW SOUNDS OF ACOUSTIC MUSIC" - Premio Wilder-Davoli 2006: una serie di esibizioni di nuovi interpreti della chitarra acustica moderna in Italia. Una giuria specializzata premierà le migliori proposte. Special guest: **WOODY MANN** (Usa). Venerdì 19 maggio, **TONI BALOCCO** (Ita), **GABIN DABIRE' TRIO** (Africa), **BOB BROZMAN** (Usa) e **RENÉ LACAILLE ENSEMBLE** (La Reunion Island); Sabato 20 maggio: **ANDREA VARNIER** (Ita), **CLIVE CARROLL** (UK), **STRINGOLOGY QUARTET** (Ita), **STEVE HOWE** la chitarra degli **YES** (UK), **RED WINE & PAOLO BONFANTI** (Ita); Domenica 21 maggio (dalle 12 alle 19): **GIOVANNI PALOMBO** (Ita), **FRANCESCO PIU** (Ita), **WALTER LUPI** (Ita), **RENO BRANDONI & GIOVANNI PELOSI** (Ita), **ROBERTO TAUFIC & LUIGI TESSAROLLO** (Bra-Ita), **JACQUELINE PERKINS & PAOLO GIORDANO** (Usa-Ita), **BLUEGRASS BROTHERS** (Ita), **MICHAEL FIX** (Australia). e-mail: info@armadilloclub.org

“

I LOCALI DOVE...

AREA 51 - Sabato sera, spettacolo del comico enigmista "claudio Beta", inizio ore 22.30. A seguire, dalla mezzanotte circa, discoteca anni '70 e '80. Info 3927463833

CIRCOLO ARCI PORTRAIT - Sabato sera esibizione di dj spezzini a rotazione alla consolle. Info 0187509677

JUX TAP - Mercoledì sera latino americano, giovedì concerti, sabato discoteca. Apertura alle 22. Info 0187607162

AICS CORRIDONI - Sabato sera orchestra Seven Sound dalle 21. Domenica pomeriggio DJ non stop dalle 15. Info 0187509677

CIRCOLO ARCI PIANAZZE - Sabato sera orchestra "Simpatia". Domenica usuale non stop dalle 15 con dj. Info 0187980823

DIVINA DISCO CLUB - La discoteca di bottagna apre i battenti sabato dalle 21, per liscio e revival, mentre la domenica è giorno di DJ, per tutto il pomeriggio, dalle 15.

DISCOTECA ROSAMUNDA - Divertente sabato sera di ballo liscio con l'orchestra Stefano Rey Band, inizio ore 21.30. Lunedì 24 spazio ai giovani e alla musica di Roland Brand, il via alle 22.30. Info 0187418004

”



Trattoria

CHIUSO LA DOMENICA
IL LUNEDÌ SERA
E IL MARTEDÌ SERA





Specialità: Salumi, Formaggi, Torta fritta

La sera è gradita la prenotazione

Cucina casalinga
Locale caratteristico con sala esterna per fumatori
Pesce su ordinazione

tel. 0187.599134 - 333.1332237

Via Brigate Partigiane 126 - 19020 Follo (SP) - www.hostarialabotte.it

AAA. OFFERTE LAVORO

NUOVA AZIENDA CON SEDE ALLA SPEZIA
SELEZIONA PERSONALE AMBOSESSI 18/45 ANNI
PER DIVERSE MANSIONI DA INSERIRE NEL
PROPRIO ORGANICO.
BREVE CORSO FORMATIVO GRATUITO.
INSERIMENTO IMMEDIATO.
PER COLLOQUIO TELEFONARE AL 0187.564358
O AL 338.6904169

pagina a cura del servizio pubblicitario

Tuttocasa compie 24 anni ma non li dimostra

La XXIV edizione della fiera Tuttocasa sarà aperta nel complesso fieristico di Marina di Carrara dal 22 Aprile al 1 Maggio 2006. Ventiquattro anni, ma non li dimostra: il costante impegno di espositori e società organizzatrice (la Mondopi di Avenza), ha fatto sì che nel corso degli anni non andassero mai deluse le aspettative dei numerosissimi visitatori che ogni anno gremiscono i padiglioni espositivi. Durante i dieci giorni di apertura il pubblico troverà, nei grandi spazi al coperto e all'aperto che saranno a disposizione, tutto quello che si può immaginare relativamente all'arredamento per la casa e al giardino, ai complementi di arredo, e ancora tappeti, tendaggi, biancheria, illuminazione, arredobagno. Tutto il pianeta casa, in ogni particolare. Non manca di essere considerato l'aspetto tecnologico: impianti di allarme e sistemi di sicurezza, fonti energetiche alternative per la produzione di acqua calda ed energia elettrica, automazione per cancelli, riscaldamento e condizionamento dell'aria. Una parte importante dell'esposizione è dedicato ai fortunati possessori di un giardino: ci sono infinite proposte di arredo per esterni, fiori e piante, gazebo e barbecue, piscine prefabbricate: tutto ciò che serve per godersi il proprio spazio all'aperto, magari condividendo con gli amici una grigliata o rinfrescandosi immersi in una piscina. Anche la casa intesa come struttura può contare su un suo importante spazio: soluzioni per l'edilizia, infissi di tutti i tipi, dal classico legno all'alluminio al PVC, caminetti, cartongesso, pavimenti in tutti i materiali. Un settore inserito di recente è dedicato a tutti coloro che sono in procinto di pronunciare il fatidico "sì" e non solo per loro. Tutto per la cerimonia, dal matrimonio alla Prima Comunione o, più semplicemente, per una serata importante: dall'abbigliamento alla stampa di inviti e partecipazioni, dal catering ai servizi foto video... Non ci si dimentica dei giovani, degli sportivi, degli



appassionati di motori: un intero padiglione li aspetta, con una vasta esposizione di auto, moto e poi caravan e imbarcazioni da diporto per i più avventurosi. Negli spazi esterni gli stand gastronomici, con espositori provenienti da molte regioni d'Italia.

L'impegno perciò si concretizza, da parte degli espositori, nel proporre sempre novità, curare la ricerca del design sia nei prodotti che negli stand, presentandosi al pubblico con professionalità, correttezza e serietà commerciale; da parte della Mondopi, società organizzatrice, significa invece effettuare accurate selezioni delle proposte, migliorare la fruibilità della Mostra, offrire costantemente tutti quei servizi che contribuiscono a rendere la Tuttocasa piacevole oltre che interessante. Il complesso fieristico è situato a Marina di Carrara, in viale Colombo, con ingresso principale in via Maestri del Marmo. L'edizione 2006 di Tuttocasa si estende su 30.000 mq. di superficie, comprendenti tre padiglioni e un'area all'aperto, che accoglieranno gli oltre 250 espositori provenienti da tutta Italia, per oltre il 50% del settore arredo e complementi. Gli orari: giorni 22, 24, 26, 27, 28, 29 Aprile, dalle ore 15 alle 20. I giorni 23, 25, 30 Aprile, 1° Maggio dalle ore 10 alle 20. Segnaliamo infine il nuovo sito della manifestazione: www.fieratuttocasa.it.

Un anno di Diet to go

Diet to go, il catering dietetico a domicilio, compie un anno. Sono ormai centinaia gli spezzini che hanno avuto la possibilità di sperimentare, per primi in Italia, questo nuovo sistema di dieta a domicilio che dalla Spezia si è espanso in altre province italiane attraverso un sistema di franchising.

Diet to go deve il suo successo alla praticità della sua formula. Ogni sera viene consegnata al domicilio del cliente una borsa termica contenente tutto quello che si dovrà mangiare il giorno successivo, dalla colazione alla cena, tre pasti e uno spuntino. Sono piatti sempre diversi, cucinati in giornata utilizzando ingredienti freschi di stagione, riposti in contenitori etichettati, pronti per essere scaldati a microonde o in forno, con il pasto centrale della giornata pensato in modo da poter essere consumato anche freddo, per chi non avesse la possibilità di recarsi a casa durante la pausa pranzo. Le porzioni sono abbondanti e gratificanti, non sembra di essere a dieta. Le ricette sono quelle della cucina ASI, un metodo che permette di cucinare i piatti della cucina tradizionale combinando gli ingredienti in modo tale da contenere le calorie senza rinunciare al gusto. Il calcolo delle calorie è rigoroso, e tutti i macronutrienti, carboidrati, proteine e grassi, rientrano nelle giuste proporzioni: a fine giornata si è certi di rientrare in un tetto di calorie determinato, 1200 per le donne e 1500 per gli uomini.

Viene superato così il maggiore ostacolo di chi si trova a dover seguire una dieta scrupolosa: non si pensa più alla spesa, a pesare gli ingredienti, ven-

gono evitate le facili compensazioni.

Il programma ha una durata minima di due settimane: le consegne vengono effettuate dalla domenica sera al giovedì sera per la giornata successiva. Per il fine settimana vengono allegati semplici consigli da seguire, anche per chi volesse andare a mangiare al ristorante senza vanificare i risultati ottenuti.

Nel pacchetto bisettimanale è compreso anche un libro di ricette ASI e l'ultima borsa termica viene lasciata in omaggio al cliente.

Nel giro di pochi mesi Diet to go Franchising ha aperto nuove filiali a Milano, Bari, Sassari, Firenze, Genova, Varese, Lecco, Bergamo, Firenze e Torino. I clienti possono ordinare direttamente on-line collegandosi al sito internet: www.diet-to-go.com, o per telefono. "Non esiste una tipologia standard del cliente Diet to go" - spiegano i responsabili del servizio - "Uomini e donne, single o madri di famiglia, casalinghe, impiegati, persone in grave soprappeso o semplicemente giovani in splendida forma che vogliono mantenerla senza sacrifici. Gli uomini sono quelli che riescono ad ottenere una perdita di peso più cospicua e rapida, ma, in media, due-tre chili in due settimane li perdono tutti". Da Maggio sarà disponibile il nuovo menù estivo: tra i piatti presenti, insalata di pasta al pesto con fagiolini, melanzane alla parmigiana, vitello tonnato e crespelle con zucchine, crostate con cioccolato, frutti di bosco, pere e cannella, e, per chi credesse ancora di essere a dieta, tiramisù e semifreddi a volontà.

Per informazioni: 087-751493.



TRE PASTI E UNO SPUNTINO CONSEGNATI OGNI GIORNO A CASA TUA



La Spezia - Tel. 0187-751493 / Fax 0187.21152
laspezia@diet-to-go.com - www.diet-to-go.com

**DIET TO GO: LO STRUMENTO
PRATICO ED EFFICACE PER CONSEGUIRE
UN'EFFETTIVA PERDITA DI PESO**

IG

offrono servizi didattici e ricreativi a bambini e adolescenti

Quattro ragazze e una cooperativa

di David Virgilio

Hanno costituito nel 2004 un'impresa, sociale, la cooperativa "Percorsi", che offre servizi didattici e ricreativi a bambini e adolescenti. Si sono scelte una fetta di mercato che sta fra pubblico e privato: collaborazione con la scuola pubblica e aiuto alla famiglia al fine di consolidare il lavoro già svolto in ambito scolastico.

Quattro socie ed alcune collaboratrici, tutte laureate, età media 30 anni: "veniamo tutte dall'insegnamento - esordisce Roberta Ruozi - abbiamo lavorato anche in strutture private, profit, ma non ci è piaciuto, il lavoro era alienante: l'importante era 'vendere', senza nessuna attenzione alla formazione della persona; per questo si è deciso di lavorare insieme, metterci in proprio per sentirci più realizzate, per fare un qualcosa che potesse realmente rispondere ai bisogni dei giovani e delle loro famiglie"

Come viene visto il vostro lavoro?

"Sulle prime qualcuno potrebbe pensare che noi facciamo solo "ripetizioni", in realtà la nostra è un'attività più ampia, e l'offerta è tagliata a misura dei bisogni individuali: a cominciare dagli orari fino alla modularità dei 'percorsi' appunto".

Non solo "compiti"?

"Certo che no! Ci preoccupiamo che gli studenti possano acquisire una propria metodologia di studio, che possano superare quelle ansie che nascono al momento di dover superare una verifica o un'interrogazione, facciamo attenzione a trasferire tutte quelle tecniche che possano potenziare l'uso della lettura e della memoria; e poi proponiamo anche laboratori teatrali, musicali, insomma cerchiamo di favorire non solo il successo scolastico ma anche un'esperienza di realizzazione e soddisfazione personale. Da marzo inoltre è operativo il Centro

Studi Dislessia con il preciso obiettivo di affrontare le cause di questo disturbo con attività di ricerca, interventi e formazione degli educatori".

Qualche difficoltà nel mettersi in proprio?

"Ovviamente iniziare è sempre faticoso soprattutto quando ti inventi il tuo lavoro, ma se quello che fai ti piace ed hai passione, gli ostacoli si fanno più piccoli, bisogna sempre tirarsi su le maniche: ad esempio organizzare e sistemare la sede... è ovvio che non abbiamo orari, e poi, dobbiamo dire che l'essere tutte donne ha sicuramente un effetto positivo!"

I compiti a casa

E' in libreria un agile volumetto edito da Feltrinelli nel 2002, dal titolo "I compiti a casa" scritto da un francese, Philippe

Meirieu, padre di quattro figli, insegnante e pedagogista; l'autore si rivolge a studenti, genitori ed educatori per affrontare il tema dell'apprendimento... ne riportiamo tre brevi, lucidi frammenti: "Molto spesso, la resistenza allo studio da parte di un bambino o di un adolescente va ricercata nell'incapacità di riconoscerne il senso. Nei casi più semplici, non hanno capito quello che si chiede loro di fare; più frequentemente, non comprendono proprio "a cosa serve" studiare". "Se i genitori vogliono aiutare i figli a "riuscire", non vale la pena che si trasformino tutti i giorni, o tutte le domeniche, in professori di ortografia, geografia o matematica (...). I genitori devono diventare invece tutti i giorni "professori di intelligenza": cogliere tutte le occasioni possibili per far pensare e riflettere. E' un buon obiettivo. Dovrebbe essere sufficiente a colmare ogni legittima aspira-



zione ad essere "veri educatori" per i propri figli". "Non si insisterà mai abbastanza sul fatto che qualsiasi rinvio sistematico allo studio a casa è in realtà un rinvio alle ineguaglianze sociali e familiari degli studenti"

Centro Studi Dislessia

La cooperativa sociale "Percorsi" ha organizzato su questi temi un convegno dal titolo "La dislessia e il suo trattamento al quale hanno partecipato numerosi insegnanti e genitori.

Il convegno, al quale è intervenuto anche Silvano Solari, Psicologo-Psicoterapeuta ASL e Docente all'Università di Genova, è stato il primo dei momenti formativi che il Centro Studi Dislessia prevede di organizzare nel corso della sua attività. Il Centro infatti vuole essere un importante punto di riferimento per la formazione di personale qualificato che debba confrontarsi con questa problematica; inoltre, grazie alla costituzione di un "Comitato Scientifico", sarà possibile un continuo aggiornamento e confronto tra professionisti nel settore.

"Ciò che sappiamo oggi della dislessia ci insegna che non esiste un unico rimedio specifico al problema, ma che ogni volta bisogna modulare l'intervento sulle caratteristiche del bambino o ragazzo

che si ha di fronte" sottolinea Tiziana Cecchinelli, presidentessa della cooperativa "Percorsi".

"Spesso utilizzare un programma al computer rende al bambino il lavoro più piacevole permettendogli di autocorreggersi con maggior facilità" - aggiunge Silvia Palmieri che in occasione del Convegno ha presentato i software disponibili per la riabilitazione della dislessia - "esistono ad esempio programmi in grado di sostituirsi al ragazzo nella lettura dei testi che spesso rappresenta il primo ostacolo da affrontare durante lo svolgimento dei compiti assegnati ed altri che possono supportarlo nello studio delle lingue straniere e della matematica. Il software diventa quindi fondamentale per rendere il lavoro dello studente più consapevole e autonomo cercando di svincolarlo dalla costante supervisione di un adulto. L'uso del computer non può comunque sostituirsi, almeno per un primo periodo, al percorso di rieducazione ma può esserne parte integrante.

Il Centro Studi si rivolge quindi a insegnanti, educatori, professionisti che intendono intraprendere un percorso formativo su tali temi, ma soprattutto si propone di supportare i genitori che, con figli dislessici, o con altre difficoltà di apprendimento (disortografia, discalculia, disgrafia) necessitano di diagnosi e trattamenti rieducativi adeguati.

IG sempre più numerosi i casi alla Spezia

Ma cos'è la dislessia

La Dislessia è un disturbo della capacità di lettura che non permette al bambino di riconoscere i segni dell'ortografia e soprattutto di capire la connessione tra il segno grafico e il suono; è evidente che tutto ciò rende la lettura lenta, faticosa e stentata, portando il bambino a frustrazioni scolastiche sempre maggiori. In Italia la dislessia è poco conosciuta, benché si calcoli che riguarda almeno un milione e mezzo di bambini e ragazzi, e anche nella nostra città sono sempre più numerosi i casi riconosciuti di minori con disturbi di apprendimento e in particolare con dislessia.

La difficoltà di lettura può essere più o meno grave e spesso si accompagna a problemi nella scrittura, nel calcolo e, talvolta, anche in altre attività mentali. tuttavia questi bambini sono intelligenti, vivaci e creativi. La diagnosi, fatta da specialisti esperti, mediante specifici test, permette di capire finalmente che cosa sta succedendo ed evitare gli errori più comuni come colpevolizzare il bambino ("non impara perché non si impegna") e l'attribuire la causa a problemi psicologici, errori che determinano sofferenze, frustrazioni e talora disastri irreparabili.

IG

delibera della Regione

Irap tagliata di un punto alle coop sociali di tipo B

Aliquota Irap ridotta di un punto - dal 4,25 al 3,25 - per le cooperative sociali di tipo B e i loro consorzi. Lo stabilisce una delibera approvata dalla giunta della Regione Liguria. Con questo atto, illustrato dall'assessore alle Finanze G.B. Pittaluga e dal vicepresidente e assessore ai servizi sociali Massimiliano Costa, la giunta Burlando applica l'agevolazione fiscale prevista dall'articolo 5 della Finanziaria 2006 della Regione Liguria e definisce le modalità per usufruire del taglio

dell'Irap. Spiega l'assessore Pittaluga: "Con questa decisione, le cooperative sociali risparmieranno circa 300 mila euro all'anno, un alleggerimento che va in favore del sociale che la giunta ha collocato tra i punti più significativi della finanziaria". "Un atto importante - sottolinea Costa - che guarda al mondo della sofferenza e dell'emarginazione che coniuga la solidarietà e l'impresa. Grazie a questa manovra si dà la possibilità alle cooperative che si occupano di disabili e fasce debo-



li di impiegare le risorse risparmiate per migliorare i loro servizi. Una misura che il mondo delle cooperative attendeva da anni e che oggi è diventata una realtà".

IG

iniziate le assunzioni

La Regione mette in regola quasi duemila lavoratori precari

La Regione ha avviato le procedure di assunzione dei lavoratori precari dell'ente - 92 persone, fra interinali ed ex lavoratori socialmente utili - e dell'Arpal, dove la stabilizzazione nel posto di lavoro riguarda 120 addetti. La ridefinizione della pianta organica del personale regionale consentirà di aprire entro giugno un bando di concorso per l'assunzione dei primi 45 lavoratori precari. Un'altra ventina di assunzioni potranno poi essere fatte sfruttando i prepensionamenti incentivati. Per quanto riguarda l'Arpal, dopo l'assunzione già avviata di 13 precari in graduatoria, gli altri rapporti di lavoro potranno essere attuati una volta approvato il disegno di legge della giunta regionale sulle nuove funzioni di Arpal sul territorio. L'azione della Regione per eliminare il precariato (1.539 lavoratori, di cui un migliaio nella sola sanità) verrà estesa a tutti gli enti del sistema regionale, da Arte alle Asl.

Piazza Cavour è il cuore della città
ma Piazza del Mercato è l'anima
Qualità Freschezza e il miglior prezzo

1 ANNO INSIEME
AL SERVIZIO DELLA CITTÀ
AIUTACI A RILANCIARE LA TUA PIAZZA



TUTTI I GIORNI SI POSSONO
TROVARE PESCI FRESCI
E PRODOTTI DEL NOSTRO MARE



PRODUZIONE ITALIANA
QUALITÀ RISPARMIO
E TANTA SIMPATIA



100% POLLI ITALIANI



DA NOI POTETE TROVARE
PRODOTTI TIPICI
DEL NOSTRO TERRITORIO



PROFESSIONALITÀ E SIMPATIA
IN QUESTO ESERCIZIO
NON MANCANO



LA MIA ESPERIENZA
AL SERVIZIO
DEL CLIENTE



INFO: BRYAN HERDOCIA TEL. 338.1573060 herdocia@interfree.it

s p o r t



Roberta, regina del canestro con l'hobby della parrucchiera

di Filippo Lubrano

I natali a Bordighera, la formazione cestistica a Varese, quella umana (e non solo) nei 5 anni di college (con tanto di laurea in Economia e commercio internazionale: "Sono una che si diverte, ma quando c'è da lavorare non mi tiro certo indietro") a Little Rock, Arkansas: seguire il Buildingsroman di Roberta Sarti è un'eterna rincorsa. "È vero, ho girato molto e sono contenta di averlo fatto. Credo che solo così sarei riuscita a capire i veri valori della vita, in cui la famiglia ed i legami interpersonali sono la prima cosa", esordisce con una profondità che ti fa saltare tutta la tua scaletta di domande. La conversazione segue così linee proprie, stream of consciousness con associazioni libere. Per mettere ordine, provi poi a riportare l'obiettivo su una stagione da cui società e tifosi si aspettano ancora molto: "Abbiamo avuto difficoltà all'inizio che il calendario ha mascherato: incontrare Taranto e Napoli all'inizio è stato un vantaggio, dopotutto. Abbiamo vinto bene e si è creata una pressione intorno alla squadra che ancora non eravamo in grado di reggere: siamo pur sempre una squadra nuova, per amalgamarsi ci vuole tempo". Le cose sembrano essere sensibilmente cambiate da quando sulla panchina spezzina siede Massimiliano

De Santis, colui che è riuscito a salvare una stagione che sembrava compromessa: "In effetti, con lui giochiamo più spensierate: eppure, la preparazione del match è forse ancora più meticolosa con il nuovo staff. Non c'è situazione offensiva delle nostre avversarie che non abbiamo studiato a tavolino o visto in cassetta, e non c'è schema contro cui non sappiamo cosa fare". Si parla tanto di obiettivi, ma qual è quello della TermoCarispe in questa stagione? "Ora che abbiamo raggiunto il traguardo dei playoff, vogliamo giocare le nostre chances fino in fondo: certo, se invece di Schio al primo turno avessimo incontrato Faenza...", conclude con un sorriso sognante. Lo sguardo poi si allarga, e a 26 anni viene quasi di riflesso tentare di fare il punto della situazione. Roberta, però, non ha dubbi: "Rifarei ogni scelta: mi sento una ragazza fortunata sia per il mio passato che per il mio presente". La maturità per accorgersene non si impara certo in palestra: gli sport di squadra non possono prescindere dalla classe dei loro migliori talenti, ma devono basarsi sulla positività di personaggi come lei. Lingrediente per vincere non è poi così segreto: c'è anche chi lo porta scritto a caratteri cubitali in faccia, e - per fortuna - non fa nulla per nascondere.

La conoscevamo come cestista di buon livello, ex capitano della TermoCarispe prima del ritorno a casa di Monica Pellizzari. C'eravamo abituati a vederla anche nelle vesti di interprete, imprescindibile ai tempi di coach Diamanti, e comunque ancora a tutt'oggi preziosissimo trait-d'union tra italiane e straniere nello spogliatoio di via Parma. Ma una Roberta Sarti in versione parrucchiera proprio non ce la saremmo aspettata. "Kedra - Holland-Corn, "Lethal Weapon" per gli amici e tifosi del PalaSprint, ndr - ha dei capelli improponibili" si lancia subito nella sua dissertazione tecnica "Marianna invece li ha stupendi: i dolori comunque per tutte iniziano quando ci sono da fare le cerette". Già, perché l'hair styling Sarti - aperto una volta alla settimana circa nel "College TermoCarispe" di Gaggiola, ma per accedervi bisogna avere il tesserino del roster Basket Spezia Club - sta diventando una sorta di salone di bellezza grazie all'intraprendenza, ma soprattutto la pazienza e la disponibilità, di chi lo "conduce", stando al gioco. Tra

creme, cremine e mollette per capelli l'appartamento dell'estetista Roberta (che al PalaSprint ha anche un suo fan club personale, che ogni maledetta domenica non manca di sottolineare le sue giocate con sonore strombazzate) è ormai il punto di ritrovo per tutte le inquiline del condominio-college così fortemente voluto da patron Pagani. Capita così che quando vai a trovarla per un'intervista, sul tavolo trovi tazzine di caffè per un esercito, insieme a bucce di agrumi freschi di Sicilia (la dieta a zona non concede stravizi) ed il divano che tradisce l'impronta di qualche ospite recentemente sedutosi. "Siamo un gruppo davvero stupendo: personalmente mi trovo molto bene anche con Vora - Ivana Vorackova, l'ala cecca "tagliata" dalle spezzine a metà stagione - anche se era evidente che lei non avesse legato tantissimo con il resto del team: è una ragazza davvero introversa, poverina" ricorda Roberta. "Con Lidia - Mirchandani, la play iberica ultima arrivata - le cose vanno sicuramente meglio: è una ragazza simpaticissima, e non ha faticato molto ad

entrare nel clima allegro del nostro spogliatoio". Il quadro però non può prescindere dal chiodo a cui è attaccato, e su cui grava il peso di tutta la squadra nei momenti più duri: "Avevo un ottimo rapporto con Mirco - Diamanti, l'ex tecnico apuano esonerato a dicembre - ma con Masy - De Santis, l'enfant du pays che lo ha sostituito - devo ammettere che c'è più complicità, meno paura di sbagliare. Anche con Davide De Martino il rapporto è di reciproca stima: pur essendo uno staff molto giovane, credo stiano lavorando davvero bene, ed i risultati comunque danno loro ragione", dice guardandoti dritto negli occhi, con una parlantina a metà tra sonorità lombarde e slang americano, lei che è ligure doc, e qui vuol mettere radici. "Sono una giramondo, ma qui mi sento a casa", chiude lei denotando ottime capacità di sintesi. Hey, aspetta, che altro mestiere vuoi inventarti ora, Roberta?



IG

Vito Grieco sogna un futuro in società

"Domenica ci giochiamo la B"

di Diego Di Canosa

Quando è arrivato lo scorso luglio, abbronzantissimo, con maglietta, pantaloncini bermuda e infradito, capello ricciolo un po' lungo, pareva più un surfista che il futuro capitano dello Spezia. Vito Grieco, 35 anni passati sui campi di calcio, non aveva neanche posato la valigia nella sua stanza al Jolly, quando ha chiesto di essere portato allo stadio. Lui il Picco lo aveva già visto e ci aveva pure vinto con quel Modena che raggiunse la serie A e in cui lui era vice capitano. Se lo ricordava bene e aveva voglia di rivederlo perché, quello che prima era un luogo che incuteva timore, da quel momento sarebbe stato il suo stadio. "Avevo voglia di vederlo - racconta Grieco - visto che sarei partito per il ritiro estivo e sarebbero passate diverse settimane prima di poterci andare". E proprio nel ritiro del Trentino la squadra, riunitasi nello spogliatoio, ha deciso che il capitano sarebbe stato lui. Così è iniziata l'avventura di Vito nello Spezia. "Sin dal primo giorno di ritiro si respirava un'aria particolare - spiega il capitano - si capiva che il gruppo aveva grandi potenzialità, sia dal punto di vista tecnico che da quello umano. Dopo solo dieci giorni c'era affiatamento, si stava bene insieme e c'era proprio la voglia di iniziare l'allenamento". Da quei giorni sono passati diversi mesi e questa squadra partita sorniona si è guadagnata le luci della ribalta avendo disputato un campionato da protagonista e conquistando matematicamente i play off con la vittoria di Fermo. A tre giornate dalla fine della stagione il testa a testa è serrato e, anche se il Genoa non attraversa un momento felicissimo, memori di quanto accaduto con il Livorno si potrebbe pensare di risparmiarsi in vista degli spareggi. Ma Grieco non ci sta: "C'è la possibilità di arrivare primi. Anche se ufficialmente non l'abbiamo mai detto, nella testa di ognuno di noi c'è la consapevolezza di poter vincere il campionato. E' stata proprio la partita d'andata contro il



Genoa, seppur persa, a farci capire che non eravamo inferiori ai rossoblù". E nella gara di

ritorno lo Spezia lo ha dimostrato sul campo e sugli spalti. "E' stata una settimana incredibile! - ricorda Vito con grande soddisfazione - E' stato bello vincere perché è stata una vittoria per tutta la città. Il Presidente ha gestito la situazione con grande intelligenza mandando messaggi chiari senza però innescare pericolose tensioni nella tifoseria. I nostri sostenitori si sono comportati splendidamente sia durante le manifestazioni che il giorno della gara. Senza usare la retorica, ci hanno veramente dato delle motivazioni straordinarie". Quando gioca, Vito, è l'allenatore in campo. Oltre a dettare i tempi alla squadra, è un continuo sbracciarsi e parlare per indirizzare i compagni. E' assente da quattro gare e, probabilmente domenica in quella che definisce "la sfida decisiva per il primato", non ci sarà. Gli fa male ma non lo ammette. Anzi, elogia chi lo sostituirà: "Ci sono elementi capaci di trascinare la squadra. In particolare Maltagliati, Varricchio, Ponzo, hanno la capacità di aiutare chi magari è sotto pressione perché trova poco spazio o non attraversa un gran momento di forma. Ecco perché chi entra fa sempre bene. Ne sono un esempio Saverino, Addona, Rubini, Pessotto, Paruta, Pelatti, Guariniello e tutti gli altri che quando chiamati in causa sono sempre stati pronti. Questa squadra ha ventitré titolari". E' veramente il leader, anche al di fuori del campo. Quando parla del gruppo ne parla come se fosse una cosa che ha dentro e probabilmente questo Spezia senza di lui non sarebbe lo stesso. Ha sposato il progetto sin dal primo giorno in cui ha conosciuto Ruggieri. "Con il Presidente e tutto lo Staff ho avuto ad subito un feeling particolare - spiega il capitano - Ruggieri è una persona schietta, ha un grande carisma e sa come comunicare. Anche quando si fa sentire lo fa in maniera propositiva, riuscendo a trasmettere alla squadra le sue motivazioni". Dichiarazioni d'amore anche in chiave futura, finito il tempo del calcio giocato? "Io ho ancora un anno solo di contratto, ma lo rinnoverei anche subito! A Spezia io e la mia famiglia abbiamo trovato la nostra dimensione. Mi piace immaginare il mio futuro in questa città e in questa società". Tranquillo capitano, Spezia ti ama.

RoseLine AGENZIA VIAGGI

IBIZA

14-21-28 maggio
Hotel Club Mare Nostrum
Mezza pensione
8 giorni € 350,00

SANTO DOMINGO

Club Viva Dominicus Beach/All Incl.
Part. Maggio/Giugno € 790,00
CUBA - Cayo Largo € 890,00

COSTA CROCIERE

Nuove partenze con la tariffa
prenota subito e ragazzi gratis
Mese Settembre

Specializzati in Liste Nozze

Possibilità di Finanziamento su
ogni vacanza, rate sino a 24 mesi

MONACO - € 299,00

dal 29/04 al 01/05
Volo + Hotel 4* in B/B
BERLINO - € 299,00
dal 12 al 14/05 / Volo + Hotel 4*

Viale Italia, 361 - La Spezia
Tel. 0187.578.103

AAA. OFFERTE LAVORO

NUOVA AZIENDA CON SEDE ALLA SPEZIA
SELEZIONE PERSONALE AMBOESSI 18/45 ANNI
PER DIVERSE MANSIONI DA INSERIRE NEL
PROPRIO ORGANICO.
BREVE CORSO FORMATIVO GRATUITO.
INSERIMENTO IMMEDIATO.
PER COLLOQUIO TELEFONARE AL 0187.564358
O AL 338.6904169

GESTED**AGENZIA
IMMOBILIARE**

Via XXIV Maggio,
235 - 19100
La Spezia
Tel. 0187/525960 -
Fax 0187/525950
Sito web
www.gested.com
E mail
gested.scarl@libero.it

**D/436 PONTE DI
ARCOLA**
App.to di 4vani 80 mq con
ingresso indep. e giardino, due
balconi. Ottime
rifiniture. Garage, cantina.
EURO 250.000

B-535 Pian di Follo-
App.to di mq 106 con
ingresso indep. doppi
servizi, terrazza
abitabile, giardino, box,
posto auto
EURO 270.000

D/438 ACQUASANTA-
App.to di 75 mq, in ordine,
posto al 4° piano con
ascensore. Impianti a norma.
EURO 160.000.
AFFARE

B/390 CHIAPPA App.to di
3 vani posto al 3° ed
ultimo piano. Qualche
lavoro di ristruttur.
Euro 105.000

SI/345 SARZANA
app.to in bifamigliare di
114 mq posto al 1° piano
con entrata indipendente,
doppi servizi.
Euro 250.000 tratt

A/258 MARINA DI CARRARA
App.to seminterrato di 50 mq. LUMINOSISSIMO, in zona
tranquilla a 100 m dal mare, Giardino accessoriato e posto auto
privato. **Euro 170.000**

B-371 MIGLIARINA
App.to di 75 mq con due camere da letto,
completamente ristrutturato, rifiniture moderne.
EURO 210.000,00

B/534 PIEVE ALTA
App.to ristrutturato di 5 vani, doppi servizi di 100 mq più
sottotetto abitabile di 20 mq.
Cantina e garage.
EURO 295.000

D/434 LERICI
App.to di 120 mq, rifiniture anni '60, da ristrutturare,
composto: ampio ingresso, cucina abitabile, sala con balcone, due
camere da letto grandi, bagno. **Euro 380.000 tratt**

D/435 PORTOVENERE-
App.to a 50 m dal mare di 80 mq meravigliosa vista
mare. Ottime rifiniture. **Info in agenzia.**

D/437 S. STEFANO-
App.to luminosissimo. Ottime rifiniture, cantina e
box con soppalco.
Euro 220.000

AAA OFFERTE DI LAVORO**NUOVA AZIENDA CON SEDE ALLA SPEZIA
SELEZIONA PERSONALE AMBOSESSI****18/45 ANNI****PER DIVERSE MANSIONI****DA INSERIRE NEL PROPRIO ORGANICO****BREVE CORSO FORMATIVO GRATUITO****INSERIMENTO IMMEDIATO****PER COLLOQUIO TELEFONARE AL****0187.564358
338.6904169****U n i c a r S . r . l .**Autoveicoli
nuovi e usati
Km 0
Semestrali

Usato garantito 1 Anno

Via Fontevivo P.le ex I.P. 19125 La Spezia Tel. 0187.504236 Fax 0187.1873556 e-mail: unicar_srl@libero.it

NOVITÀ

AUDI Q7 3.0 TDI "QUATTRO"
Nuova pronta consegna
Full optional



BMW 118 DIESEL AZIENDALE
Mag 2005 11.200 km Full opt
Super prezzo !!!



VOLKSWAGEN GOLF 1.9/2.0 TDI
aziendali vari colori e allestimenti
prezzo speciale fino a esaurimento
disponibilità 30 pezzi



MERCEDES A150/A180 CDI
vari colori e allestimenti
pronta consegna



SMART benzina/CDI
nuove Km 0 Full optional
Super sconti sui 20 pz in pronta
consegna



TOYOTA RAV 4 2.2
diesel 136/177CV
Vasta disponibilità colori e allestimenti
Sconto da listino!



VOLKSWAGEN PASSAT VARIANT
TDI 140 CV Km 0 argento met.
Full opt Prezzo interessante



MERCEDES CLASSE B 180 CDI
Vari allestimenti e colori
Pronta consegna



BMW 320D Touring 163 Km 0
nera int. in pelle beige full opt
Prezzo interessante



AUDI A4 Avant 2.0 TDI
Km 0/aziendali
Vari modelli disponibili
A prezzi concorrenziali



AUDI A3 2.0 TDI Sportback ambition
Nuove Km 0 e aziendali
Pronta consegna
Anche cambio DSG



MINI ONE/COOPER S
Aziendali Full optional
Condizioni pari al nuovo

qualcosa di personale

IG botta e risposta tra Ferrari e Pizzinelli

Duello all'alba a ritmo di jazz

Quale futuro per il Festival del jazz? Se lo chiedeva la Gazzetta del 7 aprile. Oggi la replica di Marco Ferrari, presidente dell'Istituzione per i servizi culturali del Comune della Spezia e la risposta dell'autore dell'articolo Guglielmo Pizzinelli.

Dopo una notte buia e tempestosa, Guglielmo Pizzinelli si è svegliato con un grido: "Il Festival del Jazz!". Sentendosi solo ed abbandonato, ha scritto di getto un appassionato appello per la salvezza dell'importante appuntamento musicale minacciato, a sue dire, da un focoso virus che lo debellerà in quattro e quattr'otto facendolo scomparire dalla faccia della terra. In città si è subito sparsa una strana psicosi. E se, domani mattina, svegliandosi all'improvviso Pizzinelli urlasse ai suoi condomini: "E l'Oto Melara?", "Che fine ha fatto la Centrale Enel?", "Come mai non si parla ancora del Festival della Mente?", "Oddio, che fine ha fatto il Festival R-Umori Mediterranei?", "Come mai non è stato presentato un straccio di programma per Capodanno?", "Le liste elettorali per le amministrative 2007? Come mai nessuno ci ha pensato ancora?". Infine un giorno border line si domanderà: "Che fine ha fatto Pizzinelli? Come mai nessuno parla di me? Sono anch'io al tramonto come il Festival del Jazz?".

Pizzinelli ha una sindrome vaga e appassionata: fare saltare in piedi qualcuno che, come lui invoca, abbia il coraggio di dichiarare apertamente che si vuole togliere di mezzo il Festival del Jazz. Le quattro-cinque persone che stanno tranquillamente lavorando all'edizione 2006 si sono guardate negli occhi: nessuno di loro ha il coraggio di ammetterlo. A sorteggio è toccato a me dichiarare a Pizzinelli che sarebbe opportuno che la facesse finita di vivere con l'ansia incorporata al computer. L'edizione 2006 è in cantiere e si terrà, come lo scorso anno, in autunno. La ragione è semplice: dati alla mano, in periodo autunnale e all'interno del Teatro Civico, la gente accorre di più al Festival. In estate si perde nella miriade di appuntamenti in calendario ovunque ed è ampiamente soffocato da altri eventi di jazz che godono di grandi e consueti finanziamenti. Noi ce la metteremo tutta, nonostante dopo cinque anni di tagli finanziari, continuando ad operare in stretto rapporto con altri enti (come la Fondazione Carispe e la Società dei Concerti) per fare anche dell'edizione 2006 un appuntamento di grande qualità che abbia l'apprezzamento e l'adesione delle scorse edizioni. Certo, con più risorse sarebbe più semplice. Per questo sto scri-

vendo a numerose aziende per invitarle a sponsorizzare questo evento. E sono certo che in molte saranno sensibili, come Pizzinelli, e ci daranno il loro sostegno in modo che il programma sarà completato al più presto e Pizzinelli tornerà a dormire sonni tranquilli.

Marco Ferrari

Quando si scrive un articolo che miri ad avere delle risposte, si ha tanto più la misura di quanto si colpisce nel segno quanto più chi risponde pare infastidito. Leggo la risposta del dott. Ferrari - una risposta che direi si autoqualifica e che è molto deludente - e sorrido, contento di cogliere quella così malcelata irritazione. Come a dire: "Accidenti... se ne sono accorti!". Uso il plurale perché, al di là dell'importanza che Ferrari mi attribuisce, è stata l'intera redazione della Gazzetta a decidere di pubblicare il mio articolo. Non abbiamo "sorteggiato", noi. Non facciamo le cose per caso. Se siamo vittima di "una sindrome", siamo già un po' in tanti... Tanto che Ferrari si affretta a rispondere parlando di dati "alla mano" che dimostrerebbero come il Festival Jazz (che, apprendiamo con sollievo, non è stato spedito in soffitta) giovedì della sua ricollocazione in autunno piuttosto che nella stagione estiva. Avremmo preferito leggere qualche cifra di questi dati, per capire come il pubblico dell'edizione 2005 sia cresciuto - a sentire Ferrari - in maniera quasi esponenziale rispetto alle edizioni precedenti. Ma il dato non ci è dato, chissà perché. Da un presidente Istituzione servizi culturali, ci saremmo aspettati meno ironia di discutibile gusto. Rimangono certi i nomi, visti in cartellone nel 2004 e 2005: e rimane una valutazione artistica, inconfutabile, che evidenzia come la collocazione autunnale penalizzi il Festival, proprio perché in quel periodo non sono reperibili artisti di grosso calibro, che in estate sono invece già presenti in Europa a quegli "altri eventi di jazz che godono di grandi e consueti finanziamenti". Ma tranquillo, dott. Ferrari, abbiamo capito. Il jazz paga meno del pop: al diavolo il prestigio di una tradizione e - dato che farlo fuori del tutto è proprio un po' sporca - relegiamolo pure in un periodo meno felice. Q.E.D. Grazie per la risposta, dott. Ferrari, ma come diceva Miles Davis: "It's a nice try, but it doesn't work".

Guglielmo Pizzinelli

LA GAZZETTA
della Spezia
PROVINCIA

SETTIMANALE DI INFORMAZIONE

Direttore responsabile:

Umberto Costamagna

Direttore: Gino Ragnetti

Progetto grafico:

Lilia Guida, Luca Crescenzi

Redazione:

Stefano Bozza (Vice Direttore)

Francesca D'Anna, Filippo Lubrano,

Francesco Pelosi, Andrea Squadroni,

David Virgilio

Impaginazione: Cristina Rebecchi

Testata giornalistica iscritta al
Registro Stampe del Tribunale della
Spezia con provvedimento n. 7/88

Editore: C & C Communication

Responsabile editoriale:

Laura Cremolini

Responsabile operativo:

Diego Di Canosa

Amministrazione e traffico:

Mirko Monaco

Vendite pubblicità:

Marco Zanotti, Marco Rebecchi

Tel.: 335 423630

Email:

commerciale@gazzettadellaspezia.it

Direzione, Redazione, Pubblicità

Via Fontevico 21/n - 19125 La Spezia

Tel. 0187 283650 - fax 0187 283651

Questo numero è stato tirato

e distribuito in 30.000 copie

Stampa: Tipografia Fabbiani Spa

Via Privata Oto, 19100 La Spezia

YELLOW BANK

**PER LA TUA SERENITÀ - PER IL TUO LAVORO
PER I TUOI PROGETTI - PER LA TUA VACANZA
PER OGNI OCCASIONE IMPORTANTE**

DA 18 A 77 ANNI DA EURO 3.000,00 A EURO 30.000,00

**PENSIONATI, LIBERI PROFESSIONISTI, ARTIGIANI, DIPENDENTI CON ANZIANITA' DI SOLI 3 MESI,
COMMERCianti E IMPRENDITORI. ANCHE STRANIERI CON REGOLARE PERMESSO DI SOGGIORNO**

FIRMA UNICA, POCHI DOCUMENTI E IN SOLE 48 ORE*

ALCUNI ESEMPI CON RATA COMPRESA DI ASSICURAZIONE

IMPORTO/RATE	24 MESI	36 MESI	48 MESI	60 MESI
5.000,00	248,65	178,15	143,15	122,15
15.000,00	735,65	526,65	422,65	361,15
20.000,00	979,15	700,65	562,65	480,65

MESSAGGIO PUBBLICITARIO - CONDIZIONI CONTRATTUALI SU FOGLI ILLUSTRATIVI IN AGENZIA TAN MAX 12,92 TAEG MAX 13,87 *48 ORE DA ACCETTAZIONE PRATICA U.I.C. A7963

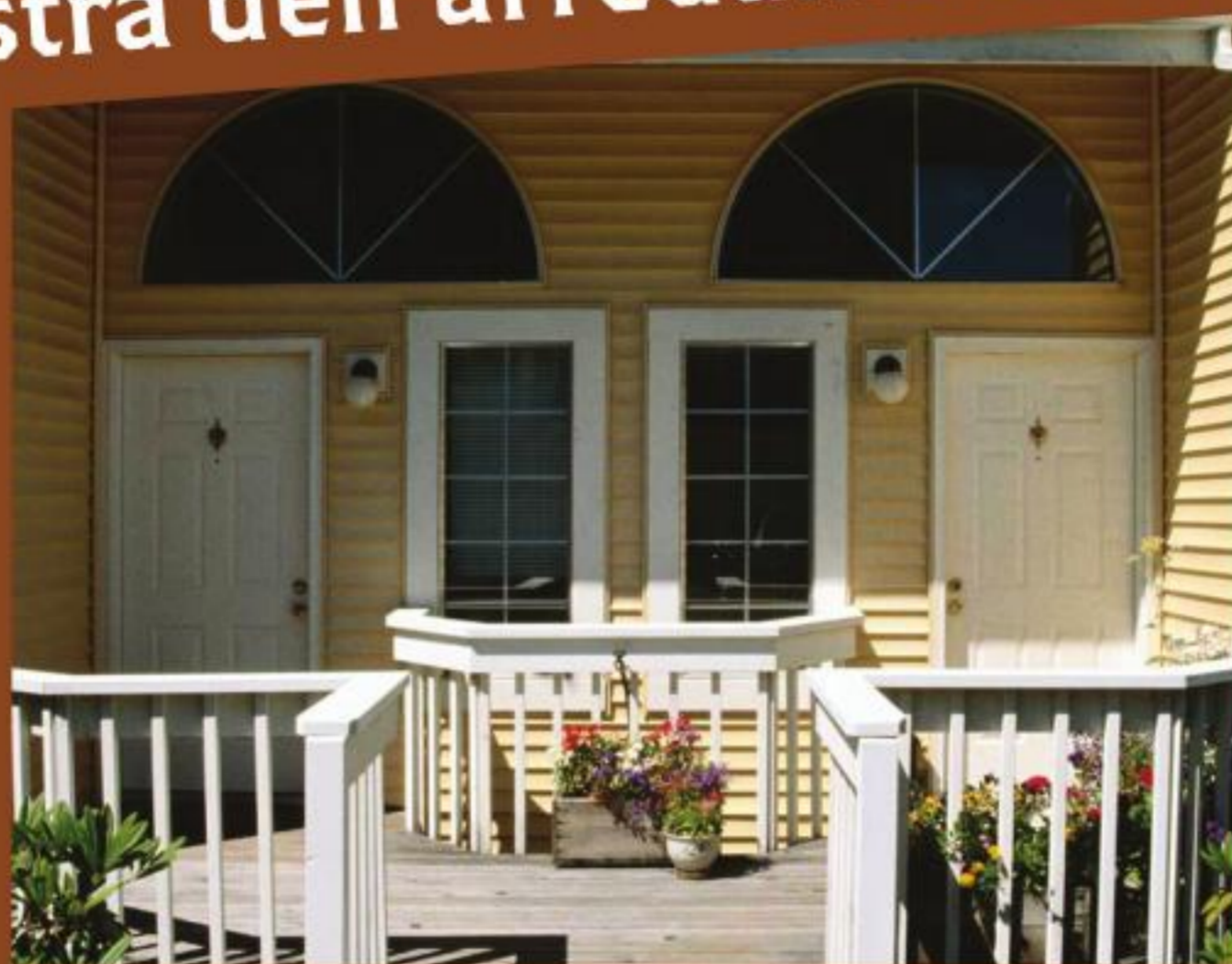
INFO: LA SPEZIA TEL/FAX 0187.575605 MOBILE 392.5595519/393.7579033

APPUNTAMENTI ANCHE A DOMICILIO

YELLOW BANK

24^a Edizione TUTTOCASA

XXIV Mostra dell'arredamento per la casa



22 APRILE 1 MAGGIO 2006

www.fieratuttocasa.it

**Arredamento Casa - Giardino
Prodotti Tipici - Salone auto e moto**

**Orari: feriali 23/26/27/28/29/30 ore 15,00-20,00
festivi 24/25/1 ore 10,00-20,00**

Complesso Fieristico Marina di Carrara

Organizzazione:
MONDOPI
Comunicazione visiva.
Organizzazione mostre.
Allestimenti fieristici.

CARRARAFIERE
Business on the Move

REGIONE
TOSCANA
TOSCANA
Progetto cofinanziato dall'Unione Europea
Decup 2000-2006 - Fondo FESR anno 2006

MAREMONTMARMO

PER INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI ALBERGHIERE :
Maremontimarmo società consorzio A.r.l.
Tel. 0585 79.30.03 - Fax 0585 792675

800-863214

Con il patrocinio di:
COMUNE DI CARRARA
COMUNE DI MASSA
**PROVINCIA AUTONOMA
DELLA SPEZIA**
Camera di
Commercio
Massa - Carrara